



PATRIMONIO DESTINATO DI ASTALDI SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
RENDICONTO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO
DEL PATRIMONIO DESTINATO DI ASTALDI SPA**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL RENDICONTO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO DEL PATRIMONIO DESTINATO DI ASTALDI SPA

Al Procuratore del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato rendiconto consolidato intermedio abbreviato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 30 giugno 2021. Il Procuratore è responsabile per la redazione del rendiconto consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul rendiconto consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del rendiconto consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul rendiconto consolidato intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il rendiconto consolidato intermedio abbreviato del Patrimonio Destinato

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



di Astaldi SpA al 30 giugno 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 30 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Luigi Necci'.

Luigi Necci
(Revisore Legale)



PATRIMONIO DESTINATO DI ASTALDI SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
RENDICONTO SEPARATO INTERMEDIO ABBREVIATO DEL
PATRIMONIO DESTINATO DI ASTALDI SPA**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL RENDICONTO SEPARATO INTERMEDIO ABBREVIATO DEL PATRIMONIO DESTINATO DI ASTALDI SPA

Al Procuratore del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato rendiconto separato intermedio abbreviato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto degli SFP, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 30 giugno 2021. Il Procuratore è responsabile per la redazione del rendiconto separato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul rendiconto separato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del rendiconto separato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul rendiconto separato intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il rendiconto separato intermedio abbreviato del Patrimonio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Destinato di Astaldi SpA al 30 giugno 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 30 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Luigi Necci'.

Luigi Necci
(Revisore Legale)

**RENDICONTO
CONSOLIDATO E SE-
PARATO
ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2021
DEL PATRIMONIO
DESTINATO
DI ASTALDI S.P.A.**



TERZO PONTE SUL BOSFORO - TURCHIA



Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A.
Delibera consiglio di Amministrazione del 24.05.2020

Sede legale in Roma (RM), Via Giulio Vincenzo Bona, 65
Capitale Sociale sottoscritto e versato € 340.431.460,27 (Astaldi S.p.A.)
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
al numero di Codice Fiscale 00398970582 - R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 00880281001

SOMMARIO

1. Relazione illustrativa intermedia sulla gestione
2. Rendiconto consolidato semestrale abbreviato
3. Rendiconto separato semestrale abbreviato

RELAZIONE ILLUSTRATIVA INTERMEDIA SULLA GESTIONE

FIGURA 1: ETLIK HOSPITAL - TURCHIA



INDICE DELLA SEZIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO	7
NOTA INTRODUTTIVA	8
LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO	10
Composizione dell'ATTIVO	10
Composizione del PASSIVO	13
Gli Strumenti Finanziari Partecipativi e il Debito Chirografo	15
ANDAMENTO DELLA GESTIONE – I SEMESTRE 2021	24
Focus sulle Concessioni.....	24
Focus sugli altri asset ricompresi nell'attivo	32
RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PERIODO	39
Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato	39
Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato	43
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	46
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	47
ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE.....	47
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	48
CONCLUSIONI.....	49

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO

Procuratore per la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato¹	Dott. Claudio Sforza
Società di Revisione²	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

¹ In esecuzione della Proposta Concordataria, con delibera consiliare del 24 maggio 2020, al dott. Claudio Sforza è stato affidato mandato speciale per la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato, nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari di SFP (così come di seguito definiti). Il mandato ha effetti dalla data di pubblicazione del decreto di omologa del concordato Astaldi S.p.A., ossia il 17 luglio 2020. Si rinvia a quanto riportato di seguito per approfondimenti oltre che al sito www.astaldi.com, Sezione Investor Relations – Concordato (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations – Composition with Creditors*).

² L'incarico per la revisione legale del Rendiconto del Patrimonio Destinato per gli esercizi dal 2020 al 2028 (incluso) per Euro 90.000 annui, è stato affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla base della delibera dell'assemblea di Astaldi S.p.A. del 31 luglio 2020. Con riferimento all'incarico di revisione del bilancio consolidato gli importi degli onorari sono pari ad Euro 25.000. Il rendiconto semestrale al 30.06.2021 è sottoposto alla revisione contabile limitata della società di revisione legale al fine dell'emissione della relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato e separato intermedio abbreviato. Gli importi degli onorari sono pari ad Euro 35.000.

Egregi Signori,

in esecuzione del mandato generale con rappresentanza conferitomi in data 21 luglio 2020 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1704 e ss. del Codice Civile, irrevocabile ai sensi dell'art. 1723 del Codice Civile in quanto conferito nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") emessi da Astaldi S.p.A. ("Astaldi" o la "Società"), ho provveduto a redigere il rendiconto al 30 giugno 2021 del Patrimonio Destinato ("Patrimonio Destinato" o "PADE") in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

Il rendiconto semestrale del Patrimonio Destinato individuale e consolidato (il "Rendiconto") rappresenta, nel complesso, l'andamento della gestione dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dalla presente relazione illustrativa intermedia che lo accompagna.

In considerazione della struttura del Patrimonio Destinato, avvalendosi della facoltà prevista ai sensi del D. Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007, le informazioni sulla gestione consolidata e individuale del Patrimonio Destinato sono presentate nella presente unica Relazione.

Si rileva che il presente Rendiconto è stato redatto su base volontaria al fine di rendere informazioni trasparenti ai detentori degli SFP, specie in considerazione della scadenza del primo anno di vita del Patrimonio Destinato stesso.

Il Rendiconto del Patrimonio Destinato è altresì volontariamente sottoposto alla revisione limitata della PricewaterhouseCoopers S.p.A. al fine dell'ottenimento di una revisione contabile limitata del rendiconto consolidato e separato intermedio abbreviato del Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A.

NOTA INTRODUTTIVA

L'esclusivo e specifico affare a cui è destinato il Patrimonio Destinato consiste nella liquidazione dei beni e dei diritti che lo compongono e nell'attribuzione dei relativi proventi ai creditori chirografari di Astaldi S.p.A. titolari degli SFP, in base a quanto previsto dalla proposta concordataria di Astaldi (la "Proposta Concordataria"), dal piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato e dal regolamento che disciplina le modalità, i termini e le condizioni di emissione, le caratteristiche, il regime di circolazione, nonché i diritti patrimoniali e amministrativi degli SFP (il "Regolamento SFP").

Si precisa che ai sensi dell'art. 2447-*quinquies*, comma 4, del Codice Civile è espressamente esclusa qualsiasi responsabilità solidale di Astaldi S.p.A. per le obbligazioni contratte in relazione al predetto specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato, fermo restando che, ai sensi di legge, Astaldi S.p.A. risponderà per le sole obbligazioni eventualmente derivanti da fatto illecito e salvo riaddebito al Patrimonio Destinato allorché detto illecito avvenga nell'ambito dello stesso.

Dando attuazione al piano e alla Proposta Concordataria (già positivamente valutata dai creditori), con la Delibera consiliare del 24 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-*bis* e seguenti del Codice Civile, del Patrimonio Destinato funzionale esclusivamente al pagamento del debito chirografo di Astaldi S.p.A. (il "Debito Chirografo"), ossia al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i "Creditori Chirografari"), mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel medesimo Patrimonio Destinato. Con giuste delibere, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato:

- (i) di affidare la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato, nell'interesse dei Creditori Chirografari, al dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di

- professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il “Procuratore del Patrimonio Destinato” o il “Procuratore”), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza (il “Mandato”), da definire anteriormente alla data di pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma (l’“Omologa”, poi intervenuta in data 17 luglio 2020) e con effetti decorrenti dalla stessa data. Il Mandato ha ad oggetto il compimento, in nome e per conto di Astaldi S.p.A., ma nell’interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SFP, di tutti gli atti, negozi giuridici, contratti e attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni, per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio Destinato è rivolto e per la gestione e cessione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici del Patrimonio Destinato, in esecuzione del piano;
- (ii) di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato (il “Piano del Patrimonio Destinato” o il “Piano” o il “PEF”), che si sviluppa su un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli *asset* fatti confluire nel Patrimonio Destinato, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
 - (iii) di stabilire le regole di rendicontazione del Patrimonio Destinato;
 - (iv) di emettere, in una o più emissioni, Strumenti Finanziari Partecipativi privi di valore nominale, ai sensi dell’art. 2447-bis, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell’apporto al Patrimonio Destinato dei crediti chirografi detenuti (i “Crediti Chirografi”) ai sensi dell’articolo 2447-bis, lett. d), del Codice Civile;
 - (v) di approvare il Regolamento SFP, pubblicato dalla Società sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione Investor Relations - Concordato (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations - Composition with Creditors*);
 - (vi) di riconoscere a ciascun Creditore Chirografario n. 1 SFP per ogni Euro di Credito Chirografo apportato, non riconoscendo conguagli in denaro o l’emissione di SFP frazionari e, pertanto, annullando i resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l’apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell’apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP;
 - (vii) che la prima emissione di SFP sia effettuata successivamente all’Omologa, in numero corrispondente all’ammontare del Debito Chirografo indicato nel passivo concordatario del piano di concordato, come rettificato nella relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell’art. 172 della Legge Fallimentare (la “Relazione 172”). Le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale successivamente all’eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del piano di concordato o all’eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di appostazione dei fondi rischi nell’ambito del piano di concordato stesso.

Si precisa che, il presente Rendiconto è stato redatto in coerenza con le modalità di rendicontazione del Patrimonio Destinato previste dalla Delibera di Costituzione e dal Mandato di rappresentanza.

In particolare, nell’ambito degli obblighi di rendicontazione assunti e nel rispetto di quanto previsto dal Mandato, il Procuratore provvede tra l’altro:

- (i) a predisporre le Relazioni Illustrative, i Rendiconti del Patrimonio Destinato, il Rendiconto Finale del Patrimonio Destinato, procedendo alle comunicazioni previste dall’art. 6.1 del Regolamento SFP, nonché a predisporre relazioni illustrative

- semestrali e trimestrali in coincidenza con la pubblicazione delle relazioni semestrali sulla gestione e relazioni finanziarie trimestrali intermedie di Astaldi;
- (ii) a consegnare tempestivamente ad Astaldi ed alla sua eventuale società controllante, che sia obbligata ai sensi di legge a predisporre il bilancio consolidato, le Relazioni Illustrative, i Rendiconti del Patrimonio Destinato, il Rendiconto Finale del Patrimonio Destinato, al fine di consentire alle stesse gli adempimenti previsti dalla legge in materia di pubblicità dei bilanci e delle relazioni finanziarie infra-annuali ad esse pro tempore rispettivamente applicabili. La trasmissione dei predetti documenti costituisce altresì adempimento da parte del Mandatario dell'obbligo di cui all'articolo 1713 Cod. Civ.;
 - (iii) a comunicare ad Astaldi ed alla sua eventuale società controllante, che sia obbligata ai sensi di legge a predisporre il bilancio consolidato, le informazioni e i documenti necessari e utili ad ottemperare tempestivamente a tutti gli obblighi gravanti sulle stesse società quali società le cui azioni e/o strumenti finanziari sono quotati su un mercato regolamentato od un sistema multilaterale di scambi in ragione della disciplina pro tempore vigente.

Pertanto, nell'ambito di tali presupposti, è stato predisposto il presente Rendiconto nell'ottica di informare adeguatamente e prontamente i detentori degli SFP circa l'andamento e l'evoluzione della gestione del Patrimonio Destinato.

LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO

Composizione dell'ATTIVO

Nel Patrimonio Destinato sono stati fatti confluire (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società, tra cui la partecipazione in Astaldi Concessioni³, destinati alla valorizzazione. In particolare:

a) i crediti di Astaldi S.p.A. verso Astaldi Concessioni, nonché la quota di partecipazione detenuta dalla stessa Astaldi in Astaldi Concessioni pari al 100% del capitale della società (la "Partecipazione AstCon") comprensiva di tutti i crediti e i debiti, anche infragruppo, e delle quote di partecipazione possedute da Astaldi Concessioni in società terze (le "Società Partecipate AstCon") e, principalmente:

- (i) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia (Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.Ş., la "Società Etlik"), nonché la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Etlik pari al 46% del capitale (la "Partecipazione Etlik");

³ In attuazione del piano di concordato di Astaldi S.p.A. (il "Piano Concordatario") e della Proposta Concordataria, Astaldi Concessioni è stata preventivamente interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, effettuata con atto del 28 maggio 2020 (divenuto efficace il 12 giugno 2020), volta a isolare il perimetro della liquidazione da asservire alla remunerazione degli SFP e confluito nel Patrimonio Destinato (costituito principalmente da attività in concessione) dalle attività afferenti al perimetro in continuità di Astaldi Concessioni (confluito all'interno di una società beneficiaria di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions S.p.A.). Le attività confluite in Astaldi Concessions S.p.A. ("Astaldi Concessions"), il cui capitale è integralmente detenuto da Astaldi S.p.A., sono essenzialmente riferite a contratti di Operation & Maintenance ("O&M") e ad altre concessioni minori oltre che ad altre attività/passività anche verso terzi. Le attività di O&M ricomprendono operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e impianti realizzati (i.e. gestione integrata dei servizi in strutture con elevato contenuto tecnologico, come strutture ospedaliere, manutenzioni di opere e impianti, gestione del calore e dell'energia, gestione delle tecnologie sanitarie e delle attrezzature elettromedicali e della sterilizzazione ferri, gestione dei servizi alberghieri quali lavanderia, pulizie, ristorazione, gestione del verde e delle aree commerciali).

- (ii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A., la "Società NPU") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società NPU pari al 15% del capitale (la "Partecipazione NPU");
- (iii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., la "Società Salud" o "SCMS") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Salud pari al 51% del capitale (la "Partecipazione Salud").

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi S.p.A. derivanti dalla Partecipazione AstCon anche relativi alle Società Partecipate AstCon. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli obblighi e gli oneri facenti capo ad Astaldi Concessioni e alle Società Partecipate AstCon nei confronti di qualunque soggetto terzo, pubblico o privato, senza alcuna eccezione e limitazione, nonché tutti gli eventuali obblighi di garanzia, controgaranzia e manleva assunti da Astaldi nei confronti di soggetti terzi pubblici o privati in riferimento ad obblighi di Astaldi Concessioni e delle Società Partecipate AstCon;

b) tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi S.p.A. nei confronti di IC İctas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. ("ICTAS"), derivanti dalla intervenuta cessione alla stessa ICTAS della partecipazione posseduta da Astaldi S.p.A. nella Ica İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim ve Isletme A.Ş., (società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del Terzo Ponte sul Bosforo, la "Società Terzo Ponte") pari al 20% del capitale (la "Partecipazione Terzo Ponte"). La cessione della Partecipazione Terzo Ponte a ICTAS è stata definita e regolata nel contesto di una più ampia transazione tra Astaldi S.p.A. e ICTAS (la "Transazione ICTAS"). Ai sensi della Transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, costituiscono parte del Patrimonio Destinato, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il "Credito Terzo Ponte"), e l'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la "Compensazione ICTAS"), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di altri rapporti con ICTAS. Ai sensi del piano concordatario di Astaldi S.p.A. e della Proposta Concordataria, sono altresì a carico del Patrimonio Destinato, ma a valere esclusivamente sul Credito Terzo Ponte e su alcuni beni siti in Turchia, i debiti di Astaldi S.p.A. verso taluni creditori commerciali e finanziari turchi;

c) la quota di partecipazione nella SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia (Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş., la "Società GOI"), pari al 18,14% del capitale (la "Partecipazione GOI"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione GOI. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi S.p.A. nei confronti della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla Partecipazione GOI;

d) la quota di partecipazione nella Società Etlik pari al 5% del capitale (la "Partecipazione di Minoranza Etlik"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi S.p.A. nei confronti della Società Etlik

ovvero nei confronti di terzi in riferimento alla Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla titolarità della Partecipazione di Minoranza Etlik;

e) i crediti di Astaldi S.p.A. nei confronti dell'*Instituto de Ferrocarriles del Estado* (i "Crediti Venezuelani"), relativo ai lavori per la realizzazione delle Linee ferroviarie Puerto Cabello-La Encrucijada, San Juan De Los Morros- San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta (i "Progetti Venezuelani") eseguiti in consorzio con Webuild S.p.A. e Ghella S.p.A. (il "Consorzio"), di importo nominale complessivo pari a circa Euro 433 milioni oltre accessori. Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l'intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dal Consorzio presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi nei confronti dello stesso *Instituto Autonomo de Ferrocarriles* e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere i crediti del Consorzio (comprensivi dei Crediti Venezuelani) oltre accessori, relativi ai lavori eseguiti per i Progetti Venezuelani;

f) l'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, via Giulio Vincenzo Bona n. 65, sede legale e direzione generale della Società a Roma (l'"Immobile"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari relativi all'Immobile con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori.

Al fine di una più sintetica rappresentazione si consideri che nell'attivo del Patrimonio Destinato sono confluiti tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi riconducibili nella sostanza ai seguenti macro ambiti:

- partecipazioni, crediti e crediti per finanziamento soci relativi a società concessionarie, in parte facenti capo in via diretta al Patrimonio Destinato, in parte indirettamente detenute per il tramite della controllata al 100% di Astaldi Concessioni;
- altre componenti dell'attivo, quali crediti, obblighi e titolarità trasferite interamente al Patrimonio Destinato da parte di Astaldi S.p.A.

TABELLA 1: SOCIETÀ CONCESSIONARIE CONFLUITE NEL PADE

Società concessionarie	Paese	Settore	Quota originaria Astaldi	Quota Astaldi Concessioni
Ospedale Etlik	TURCHIA	Infrastruttura sanitaria	5%	46%
Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir	TURCHIA	Infrastruttura trasporto	18,14%	-
Ospedale Felix Bulnes	CILE	Infrastruttura sanitaria	51%	-
Aeroporto Santiago	CILE	Infrastruttura Trasporto	-	15%

TABELLA 2: ALTRI COMPONENTI DELL'ATTIVO DEL PADE

Altre componenti confluiti nel PADE	Paese	Origine
Transazione ICTAS	Turchia	Diritti e obblighi derivanti dalla cessione quote 3BB
Crediti Venezuelani	Venezuela	Cessione dei crediti
Immobile di Via Bona (uso ufficio)	Italia	Diritti e obblighi proprietà immobile

Composizione del PASSIVO

Nel passivo del Patrimonio Destinato sono confluiti i debiti che ai sensi della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A. si prevede di soddisfare per il tramite dei proventi netti di liquidazione degli *asset* confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, compongono il Passivo del Patrimonio Destinato:

- le passività di natura chirografaria, così come individuate nella relazione redatta dai Commissari Giudiziali di Astaldi S.p.A. *ex art.* 172 L.F. (la "Relazione 172").

Si precisa che le passività chirografarie, che includono anche i fondi a presidio di potenziali passività di natura chirografaria, potrebbero essere soggette a variazioni e/o aggiustamenti in ragione di eventi successivi, anche di natura giudiziale o extragiudiziale, che dovessero modificarne l'ammontare e la composizione. In coerenza con il Regolamento SFP, nell'ambito del Patrimonio Destinato sono incluse, tra l'altro, le eventuali sopravvenienze passive generate dall'esito negativo dei contenziosi (anche allo stato non ancora incardinati o conosciuti da Astaldi S.p.A.) relativi a posizioni giuridiche originatesi in virtù di atti, fatti e circostanze rilevanti per titolo o causa anteriori al 28 settembre 2018 (ovvero alla data di presentazione della domanda di concordato di Astaldi S.p.A.).

Si precisa che il Patrimonio Destinato ricomprende taluni contenziosi passivi i quali, in ragione della circostanza che il relativo rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto, non hanno trovato iscrizione contabile nel Rendiconto. Nel caso in cui il futuro sviluppo dei menzionati contenziosi dovesse determinare l'emersione di una passività probabile, saranno iscritti i relativi fondi rischi chirografari e si procederà alla relativa esdebitazione contabile così come fatto per i fondi rischi chirografari - e più in generale per tutto il debito di natura chirografaria - trasferiti al PADE da parte di Astaldi S.p.A..

Si segnala che avendo a riferimento alle passività giudicate allo stato probabili ed alle passività solo possibili o remote (e pertanto non iscritte), all'esito dei contenziosi, all'eventuale ricorrere del relativo debito di natura chirografaria, saranno emessi i relativi SFP così come previsto dalla Proposta Concordataria e dal Regolamento SFP.

Il complessivo indebitamento chirografario trasferito al Patrimonio Destinato (accertato o probabile) è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio

Destinato a fronte della distribuzione di SFP (anche prospettica in relazione ai fondi rischi iscritti) in favore dei rispettivi Creditori Chirografari.

- i debiti verso taluni soggetti di nazionalità turca (il “Debito Turchia”). Come previsto nella Proposta Concordataria e nel Regolamento SFP, l’integrale pagamento del Debito Turchia avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del Patrimonio Destinato ubicati in Turchia.

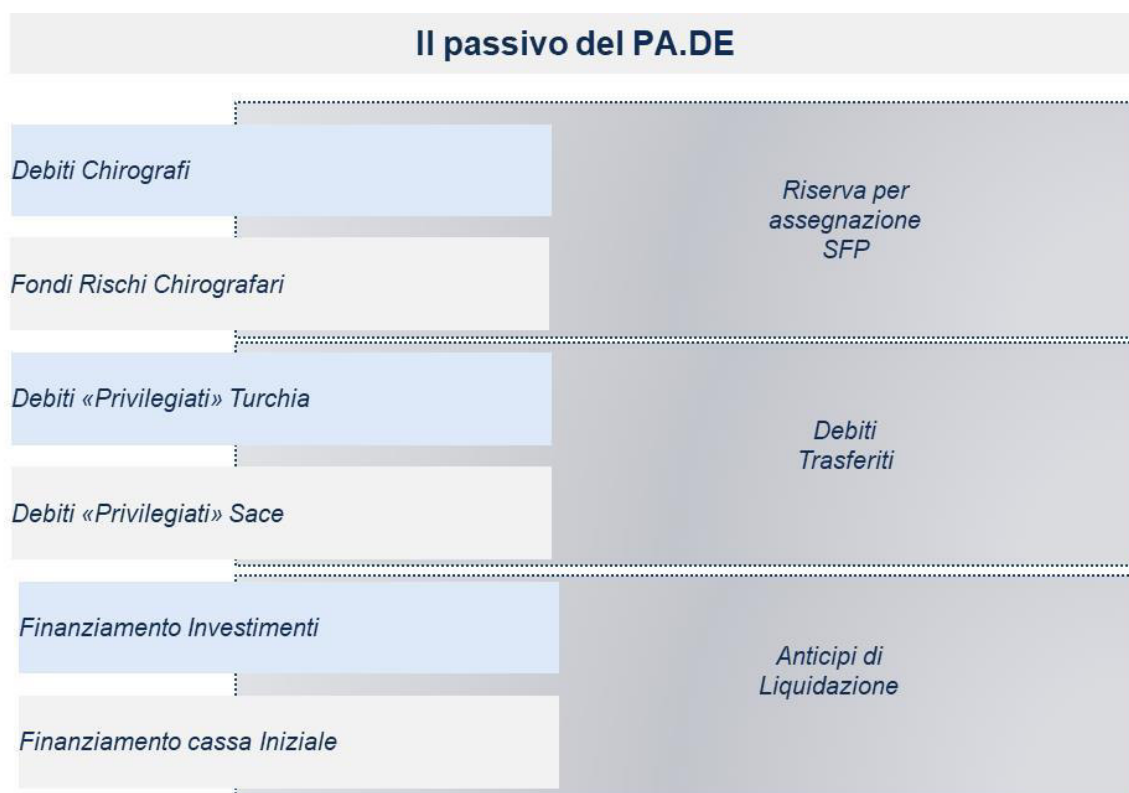
Il Debito Turchia è nello specifico articolato come segue:

- una porzione relativa al debito verso il socio ICTAS definito nell’ambito della Transazione ICTAS;
- una porzione relativa a debiti verso banche turche: Isbank, Vakiflar, Ziraat, Ziraat Katilim, Akbank (le “Banche Turche”);
- una porzione verso altri fornitori di nazionalità turca.

Con particolare riferimento alla porzione relativa alle Banche Turche, si precisa che Astaldi S.p.A. ha concluso con ciascuna banca:

- a. altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso Astaldi S.p.A. (PADE) durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese (come di seguito definiti);
 - b. anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto ad Astaldi S.p.A. pari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca;
- il debito verso Sace S.p.A. (il “Debito Sace”). A fronte di quanto definito nell’accordo transattivo tra Astaldi S.p.A. e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la “Transazione SACE”), il Patrimonio Destinato procederà al pagamento per cassa del Debito Sace, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sui proventi della liquidazione, secondo l’ordine di distribuzione previsto nel corso del triennio 2020-2022;
 - il debito verso Astaldi S.p.A. per le risorse finanziarie che Astaldi S.p.A. si è impegnata a destinare al Patrimonio Destinato al fine di dotare il Patrimonio Destinato delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti necessari (*equity injection*) al completamento delle opere ancora in costruzione (Aeroporto Santiago ed Ospedale di Etlik) (il “Finanziamento Investimenti”) e della dotazione iniziale di liquidità (il “Finanziamento di cassa iniziale”). Tali finanziamenti sono da considerarsi quali Anticipi di Liquidazione così come definiti dal Regolamento SFP.

FIGURA 2: RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL PASSIVO PATRIMONIO DESTINATO



Costituiscono il Patrimonio Destinato anche tutti i beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) che verranno ad esistenza e sorgeranno a qualsiasi titolo nel corso e per effetto della gestione dello stesso Patrimonio Destinato. Di contro, sono espressamente esclusi dal Patrimonio Destinato tutti i rapporti giuridici, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, contro-garanzia e manleva di Astaldi S.p.A. relativi alla sola esecuzione dei lavori affidati dalla Società Etlik, dalla Società NPU, dalla Società Salud, dalla Società GOI e dalla Società Terzo Ponte, direttamente ad Astaldi S.p.A. ovvero a *joint venture*, consorzi o società in qualunque forma giuridica costituiti con la partecipazione di Astaldi S.p.A.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli circa le garanzie trasferite al Patrimonio Destinato.

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi e il Debito Chirografo

In attuazione della Proposta Concordataria e della Delibera, in data 5 e 6 novembre 2020, Astaldi ha emesso, ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), c.c., n. 3.199.975.846 SFP (la "**Prima Emisione**") privi di valore nominale, a favore dei Creditori Chirografari indicati nel passivo del Piano Concordatario (i "**Creditori Chirografari Riconosciuti**") a fronte dell'apporto al Patrimonio

Destinato degli interi Crediti Chirografi Riconosciuti (l'“**Apporto**”)⁴, nel rapporto di 1 SFP per ogni Euro di Credito Chirografo apportato.

L'importo degli SFP emessi, di competenza dell'organo amministrativo di Astaldi, ai termini e alle condizioni individuati nella Delibera, è pari all'importo complessivo del Debito Chirografo accertato in sede concordataria, al netto di alcuni minimi arrotondamenti per difetto, esclusi i fondi rischi chirografari conferiti nel PADE.

La situazione risultante al momento dell'emissione degli SFP era la seguente:

TABELLA 3: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO AL 5 NOVEMBRE 2020

Composizione del Debito alla data di Emisione degli SFP	Importi in Euro
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Conto Terzi	410.967.688,25
Totale per SFP emessi	3.199.980.385,53
Fondo rischi - SFP da emettere	237.301.658,97
Conti d'ordine	175.273.729,32
Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	412.575.388,29
Totale debito chirografario	3.612.555.773,82

Nell'ottica di riconciliare il differenziale tra il complessivo indebitamento chirografario accertato da parte dei Commissari Giudiziali in sede di Relazione 172 e l'importo rilevato alla data del 5 novembre 2020, si precisa quanto segue:

- i debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 ammontavano a Euro 3.569.288.392,42, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 467.770.507,00;
- a seguito della chiusura delle operazioni voto, in data 12 giugno 2020 i Commissari Giudiziali hanno redatto il parere motivato ai sensi dell'art. 180 L.F. (la “**Relazione 180**”) nell'ambito della quale hanno accertato un complessivo debito chirografario per Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografi di Euro 409.023.134,65;
- il debito chirografario alla data del 5 novembre 2020 (data di effettiva emissione degli SFP) tiene conto degli accertamenti effettuati dalla Società tra la data della Relazione 180 e il 5 novembre 2020. Alla data del 5 novembre 2020 i debiti chirografari risultavano pari a Euro 3.612.555.773,82, importo che include il fondo rischi chirografi per un importo

⁴ I debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali ammontavano a Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 409.023.134,65 (cfr. verbale adunanza creditori). L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato messo a disposizione sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI “elenco creditori chirografari”).

pari a Euro 412.575.388,29. L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato pubblicato sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI "elenco creditori chirografari").

La tabella che segue riporta la composizione del complessivo debito chirografario accertato dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 e della Relazione 180 nonché il debito chirografario preso a riferimento ai fini dell'emissione degli SFP così come rilevato in data 5 novembre 2020.

TABELLA 4: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO AL 5 NOVEMBRE 2020 VS RELAZIONE 180 E 172

Composizione del Debito	5 novembre 2020	Relazione 180	Relazione 172
Debiti chirografari	3.199.980.385,53	3.193.855.315,59	3.101.517.885,42
Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	412.575.388,29	409.023.134,65	467.770.507,00
Totale	3.612.555.773,82	3.602.878.450,24	3.569.288.392,42

Per i Creditori Chirografari Riconosciuti che non hanno ancora fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti (unitamente alle azioni emesse da Astaldi in esecuzione della Proposta Concordataria) sono stati accreditati su un conto titoli di deposito (il "**Conto Deposito**"), aperto a nome della stessa Astaldi ma per conto terzi, come già comunicato al mercato e ai creditori in data 2 novembre 2020.

Per gli SFP è previsto un meccanismo, analogo a quello previsto per l'emissione delle azioni, in quanto:

- (i) la Prima Emissione ha riguardato i Creditori Chirografari risultanti dall'elenco depositato a corredo del Piano Concordatario, come rettificati all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali e dalle successive menzionate integrazioni intercorse tra la data di redazione della Relazione 180 e la data del 5 novembre 2020;
- (ii) le successive emissioni di SFP saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi, con cadenza semestrale a decorrere dall'Omologa e all'esito della ricognizione circa eventuali Creditori Chirografari riconosciuti e/o accertati successivamente all'Omologa, per consentirne l'assegnazione in favore di tali Creditori Chirografari ulteriori rispetto a quelli già considerati in occasione della Prima Emissione.

Relativamente alla gestione degli SFP è da rilevare che alla data di redazione del rendiconto semestrale, diversi creditori hanno aggiornato, tramite i canali messi a disposizione da Astaldi, la loro posizione (es. apertura di un conto titoli) con conseguente cancellazione della loro posizione dal conto terzi intestato ad Astaldi.

,E' stata fornita da parte di Astaldi una situazione aggiornata al 30 giugno 2021 della composizione del debito chirografario, il cui importo complessivo, se si considerano anche i fondi rischi chirografi, risulta di poco superiore rispetto alla rilevazione del 5 novembre 2020, principalmente per effetto dell'iscrizione di taluni fondi rischi chirografi (non precedentemente considerati in quanto non sussisteva il presupposto contabile per la relativa iscrizione) da parte di Astaldi.

In altri termini, si noterà che l'importo del debito chirografario complessivo a servizio del quale sono stati già emessi SFP è rimasto invariato, mentre, per effetto dell'iscrizione a seguito della qualificazione come "probabile" del rischio di soccombenza nell'ambito di taluni contenziosi, l'

importo complessivo del fondo rischi risulta incrementato in misura contenuta rispetto alla rilevazione del 5 novembre 2020. La situazione è la seguente.

TABELLA 5: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2021

Composizione del DEBITO	Importi in Euro
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Creditori con conti titoli successivi al 5 novembre 2020	190.428.704,73
Conto terzi	216.820.626,76
Credito rinunciato	3.718.356,76
Totale complessivo per SFP emessi	3.199.980.385,53
fondo rischi - SFP da emettere	248.285.683,97
conti d'ordine	170.764.747,32
Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	419.050.431,29
TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO	3.619.030.816,82

Avendo a riferimento quanto riportato nella tabella 5, si osserva che al 30 giugno 2021:

- non sono state rilevate da Astaldi modifiche sostanziali nella composizione e consistenza del debito accertato (al netto delle rinunce intervenute), tali da determinare l'emissione di nuovi SFP rispetto a quelli emessi alla data del 5 novembre 2020⁵;
- sono stati consegnati SFP ed azioni al 93% circa dei creditori chirografari accertati;
- residuano sul conto terzi azioni e SFP rappresentativi del 7% circa del complessivo monte crediti chirografario accertato;
- risultano pervenute rinunce di crediti chirografari per un importo complessivo pari a Euro 3,7 mln circa⁶;
- i complessivi fondi rischi chirografi risultano incrementati rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020 per un importo complessivamente pari a Euro 10,0 mln circa. Tale circostanza è riconducibile ad aggiornate valutazioni svolte da parte del servizio legale di Astaldi in merito a controversie sorte con riferimento a due commesse sviluppate dalla stessa Astaldi (Castel Sant'Angelo e Polcevera). Avendo a riferimento la precedente tabella, si rilevano in particolare passività riferite ad SFP da emettere pari a Euro 248,3

⁵ Alla data odierna, sono in corso le interlocuzioni tra Astaldi e il Patrimonio Destinato, così come previsto dalla menzionata procedura aventi ad oggetto la situazione di conflitto verificatasi in relazione a talune pretese avanzate da Banca Popolare di Sondrio ("BPS"), meglio descritto nel paragrafo seguente "Altri rapporti con Astaldi S.p.A."

⁶ Il dato è stato comunicato da parte di Astaldi ed è riferito al 30 giugno 2021. Successivamente, la stessa Astaldi ha rappresentato al Patrimonio Destinato che gli SFP oggetto di rinuncia sono stati assegnati a nuovi creditori chirografari nel frattempo manifestatisi.

milioni circa e passività iscritte tra i conti d'ordine per un importo pari a Euro 170,8 milioni circa.

Con riferimento agli SFP da emettere si precisa che gli stessi fanno riferimento a creditori chirografari allo stato solo potenziali, ovvero non ancora accertati, derivanti da fondi rischi trasferiti al PADE da parte di Astaldi. Qualora tali creditori chirografari dovessero essere accertati, gli stessi avrebbero diritto a ricevere SFP nel medesimo rapporto previsto per tutti i Creditori Chirografari.

Si segnala inoltre che gli "SFP da emettere" rappresentano solo una componente del complessivo "fondi rischi chirografari e ai conti d'ordine". Sussiste infatti una componente di passività potenziali di natura chirografaria ("conti d'ordine" pari a Euro 170,8 milioni al 30 giugno 2021) la cui possibilità di accadimento è solo possibile o remota e per tale ragione non ha trovato iscrizione contabile sulla base dei principi di riferimento nel Rendiconto del Patrimonio Destinato e di Astaldi. Da rilevarsi tuttavia che il numero degli SFP da emettere potrebbe incrementarsi di tale porzione allo stato rilevata solo tra i c.d. conti d'ordine all'esito di una eventuale variazione della qualificazione dei sottostanti rischi. In ogni caso, ulteriori creditori chirografari potrebbero emergere, oltre che dalle fattispecie esaminate, anche da altre future e allo stato non conosciute né prevedibili situazioni di contenzioso e, più in generale, dal solo eventuale manifestarsi di altri debiti della medesima natura.

Il complessivo indebitamento chirografario trasferito al Patrimonio Destinato (accertato o probabile) è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato a fronte della prospettata distribuzione (anche futura in relazione ai fondi rischi iscritti) in favore dei rispettivi Creditori Chirografari sulla base dei valori contabili di riferimento.

La "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)" rappresenta pertanto il valore di patrimonio netto di spettanza dei portatori degli SFP sia emessi che da emettere (escluse dunque le passività solo potenziali che non hanno trovato iscrizione contabile essendo qualificate come possibili o remote e che sono pertanto ricomprese tra i c.d. conti d'ordine).

Come si dirà nel prosieguo, il Rendiconto consolidato del PADE al 30 giugno 2021, mostra un valore della riserva in parola pari a Euro 586,1 mln circa.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Il fondo Salva Opere

Nel mese di marzo 2021, si è svolto un incontro tra i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il "MIT" o il "Ministero") e di Astaldi, a cui ha partecipato anche il Procuratore, avente ad oggetto il coordinamento tra l'avvenuta emissione degli SFP da parte della Società e le distribuzioni del Fondo Salva Opere (come *infra* definito) eseguite e da eseguirsi da parte del MIT.

Si tratta, in particolare, del cd. Fondo Salva Opere (anche solo il "Fondo") istituito presso il MIT con L. 28 giugno 2019 n. 58 di conversione del cd. Decreto crescita (D.L. 30 aprile 2019 n. 34) con lo scopo di saldare i crediti insoluti vantati dai subappaltatori, sub-affidatari e subfornitori nei confronti dell'appaltatore, nell'ipotesi in cui quest'ultimo sia assoggettato a procedura concorsuale, mediante pagamento di una somma sino ad un massimo del 70% del credito certificato dai richiedenti.

A seguito della prima distribuzione del Fondo, disposta in virtù del piano di riparto di cui al Decreto direttoriale del MIT del 19 giugno 2020 n. 8447, è emersa la menzionata necessità di coordinare la posizione del Ministero in relazione a quei creditori che abbiano ricevuto la quota parte

del Fondo di loro spettanza e che risultino, al contempo, titolari e/o assegnatari degli SFP emessi da Astaldi.

E' infatti opportuno ricordare che Astaldi ha provveduto all'emissione degli SFP in data 5-6 novembre 2020 nel rispetto del termine - stabilito dal decreto di Omologa per tale adempimento - di 120 giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto.

Allo stato, da quanto comunicato al Procuratore, sono in corso interlocuzioni tra il MIT e Astaldi, in qualità di emittente degli SFP, circa la trasferibilità al Ministero degli SFP già di titolarità dei creditori soddisfatti mediante il Fondo, al fine di consentire al Ministero stesso di subentrare nella posizione di questi ultimi.

I futuri eventuali trasferimenti verranno registrati nel Registro SFP come previsto dal Regolamento SFP.

I diritti patrimoniali e amministrativi dei titolari degli SFP

I diritti patrimoniali attribuiti ai Titolari di SFP sono quelli indicati all'art. 5 del Regolamento SFP e attengono al diritto di percepire i proventi netti di liquidazione (come definiti nel Regolamento SFP) in occasione di ciascuna distribuzione. Pertanto, i Titolari non avranno diritto di percepire alcun importo a titolo di restituzione dell'apporto né di quanto confluito nella riserva SFP (come definita nel Regolamento SFP) e neanche a titolo di restituzione del capitale esistente e/o delle riserve di capitale che dovessero essere registrate in qualunque tempo dalla Società.

I diritti amministrativi attribuiti ai Titolari di SFP sono quelli indicati all'art. 6 del Regolamento SFP. Essi attengono - indipendentemente dall'ammontare di SFP posseduti - al diritto dei Titolari di:

- a) partecipare ed esprimere il proprio voto nell'Assemblea Speciale degli SFP (come ivi definita) ai sensi dell'art. 2447-*octies* del Codice Civile;
- b) ricevere, attraverso il Rappresentante Comune SFP (come definito nel Regolamento SFP), ove nominato:
 - le relazioni illustrative dello stato di attuazione del piano di liquidazione del Patrimonio Destinato;
 - i rendiconti del Patrimonio Destinato e il rendiconto finale del Patrimonio Destinato;
 - i prospetti di distribuzione dei proventi netti di liquidazione.

Come previsto nel Regolamento SFP e nella Proposta Concordataria, gli SFP sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-*bis* e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato e delle relative norme di attuazione e saranno gestiti per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (gli "**Intermediari Autorizzati**").

Gli SFP non sono convertibili e possono essere trasferiti in conformità alle disposizioni dello stesso Regolamento SFP per il tramite degli Intermediari Autorizzati e nel rispetto della normativa applicabile.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Mandato, ha istituito il registro dei Titolari degli SFP da aggiornarsi in conformità alla normativa applicabile.

Ai sensi dell'art.8.1. del Regolamento SFP, gli SFP hanno una durata fino alla integrale ripartizione del residuo di liquidazione del Patrimonio Destinato.

Il Piano Concordatario prevede che la liquidazione dei beni del Patrimonio Destinato venga effettuata in un arco temporale di quattro anni e mezzo dall'Omologa (17 luglio 2020), sebbene le distribuzioni ai creditori potranno avvenire anche in un arco temporale più lungo, posto che il Regolamento SFP prevede dei meccanismi di accantonamento⁷ dei proventi per fare fronte, da un lato, agli eventuali rischi che dovessero manifestarsi in passività effettive, dall'altro lato, a consentire ai soggetti che dovessero divenire titolari di SFP in epoca successiva rispetto alla prima emissione e in presenza di distribuzioni già avvenute, di poter beneficiare di tutti gli importi che sarebbero loro spettati nelle precedenti distribuzioni, ai sensi di quanto previsto nel medesimo Regolamento degli SFP.

A tale riguardo, si precisa che la durata del Patrimonio Destinato sarà necessariamente legata al concreto manifestarsi dei Titolari di SFP, mediante comunicazione del conto presso cui potranno essere accreditati gli importi spettanti a ciascuno di essi, in occasione delle Distribuzioni Parziali e della Distribuzione Finale dei Proventi Netti di Liquidazione come disciplinati nel Regolamento SFP.

L'Assemblea speciale dei titolari degli SFP

Come sopra descritto, gli SFP attribuiscono ai Titolari, *inter alia*, i diritti amministrativi di cui all'art. 6 del Regolamento SFP, tra cui il diritto di esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale degli SFP ai sensi dell'art. 2447-*octies* del Codice Civile (l'**"Assemblea Speciale dei Titolari di SFP"**) sulle materie previste all'art. 7.1. del Regolamento SFP.

In data 16 febbraio 2021 è stata comunicata ai titolari di SFP la convocazione della prima Assemblea Speciale dei Titolari di SFP presso la sede sociale di Astaldi S.p.A. – Patrimonio Destinato, in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, in data 16 marzo 2021 alle ore 10:00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. modifica degli articoli 1.5, 2.40, 6.1, 7.1 (a), 7.2, 7.9 e 9.2 del Regolamento SFP;
- 2.1 nomina del Rappresentante Comune SFP ai sensi dell'art. 7.1 (a) del Regolamento SFP;
- 2.2 determinazione del compenso del Rappresentante Comune SFP.

Si precisa tuttavia che l'assemblea convocata per il 16 marzo 2021, non si è validamente costituita per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, essendo risultata presente una quota pari al 10,21% degli SFP, non sufficiente a garantire il raggiungimento del quorum costitutivo previsto dal Regolamento SFP.

Si ritiene opportuno segnalare, come evento di rilievo successivo al periodo di riferimento della presente relazione, che l'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP, nuovamente convocata per il giorno 19 luglio 2021, alle ore 11:30, in unica convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica degli articoli 1.5, 2.40, 6.1, 7.1 (a), 7.2, 7.9 e 9.2 del Regolamento SFP
- 2.1) Nomina del Rappresentante Comune SFP ai sensi dell'art. 7.1 (a) del Regolamento SFP
- 2.2) Determinazione del compenso del Rappresentante Comune SFP

⁷ Si precisa che il Regolamento SFP prevede un accantonamento per sopravvenienze passive privilegiate e chirografarie da effettuarsi per cassa a ogni data di distribuzione parziale derivante dai flussi rivenienti dalla vendita degli asset del Patrimonio Destinato. In particolare è previsto un accantonamento nella misura del 5% dei flussi di cassa disponibili ante distribuzione, se positivi. Nel corso del 2023, all'esito dell'ipotizzato completamento del processo di vendita degli attivi del Patrimonio Destinato, è prevista la distribuzione degli importi accantonati per cassa.

2.3) Determinazione della durata in carica del Rappresentante Comune SFP

non ha raggiunto il *quorum* costitutivo previsto dall'art. 7.3. del Regolamento degli SFP, pari a più del 50% degli SFP in circolazione. Anche in tale occasione l'Assemblea è stata quindi dichiarata deserta.

Le motivazioni alla base della proposta di modifica degli articoli 1.5, 2.40, 6.1, 7.1 (a), 7.2, 7.9 e 9.2 del Regolamento SFP sono sostanzialmente riconducibili: (i) alla necessità di adeguare il Regolamento SFP al regime di dematerializzazione e immissione nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. che caratterizza gli SFP emessi da Astaldi e alle relative norme applicabili, (ii) alla opportunità di agevolare l'esercizio dei diritti dei Titolari garantendo una maggiore accessibilità alle informazioni da parte dei Titolari SFP e (iii) alla ravvisata opportunità di favorire la presentazione di proposte di candidature per la nomina del Rappresentante Comune dei Titolari di SFP (il "**Rappresentante Comune SFP**"), ai sensi dell'art. 7.1 (a) del regolamento SFP, tenendo conto anche delle attività che lo stesso sarà chiamato a svolgere, considerato il numero di Titolari di SFP, nonché la loro diffusione a livello mondiale⁸.

Con specifico riferimento alla nomina del Rappresentante Comune SFP, sarà valutata, in caso di mancata nomina da parte dell'Assemblea Speciale SFP, l'opportunità di presentare istanza presso il Tribunale competente, finalizzata ad ottenere la nomina mediante decreto dello stesso Tribunale ai sensi dell'art. 2417 del Codice Civile, richiamato dall'art. 2447-octies del Codice Civile.

Altri rapporti con Astaldi S.p.A.

L'art. 7 del Mandato⁹, disciplina la procedura per gli eventuali conflitti di interesse tra Astaldi ovvero le società del gruppo che non siano confluite nel Patrimonio Destinato, da una parte, e il Patrimonio Destinato nell'ambito della relativa attività di gestione e liquidazione, dall'altra parte.

Per le eventuali Situazioni di Conflitto¹⁰ che possano insorgere, che abbiano o meno rilevanza economica, inclusi i contrasti afferenti le allocazioni di passività al Patrimonio è prevista una procedura di risoluzione bonaria.

La sopra citata procedura di definizione delle Situazioni di Conflitto non si applica alle controversie che potranno eventualmente sorgere tra mandante e mandatario in relazione al Mandato, alle quali si applica quanto previsto dal art. 13.

Tutte le controversie relative a Situazioni di Conflitto, non risolvibili bonariamente tramite la procedura riportata del medesimo art. 7 del Mandato, saranno risolte mediante arbitrato irrituale attivabile da una delle parti.

⁸ Per l'integrale esposizione delle materie oggetto dell'Assemblea del 16 marzo 2021 e del 19 luglio 2021, si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito internet www.astaldi.com, all'interno della sezione "Patrimonio Destinato" / "Assemblee Speciali SFP" / "Assemblea SFP 16 marzo 2021".

⁹ Con scrittura privata in data 21.7.2020, Astaldi ha conferito al Procuratore del Patrimonio Destinato, dott. Claudio Sforza, mandato generale con rappresentanza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1704 e ss. del Codice Civile, irrevocabile ai sensi dell'art. 1723 del Codice Civile in quanto conferito nell'interesse dei creditori chirografari titolari degli SFP emessi da Astaldi S.p.A., avente ad oggetto il compimento, in nome e per conto di Astaldi S.p.A., ma nell'interesse esclusivo dei titolari di SFP, di tutti gli atti, i negozi giuridici, i contratti e le attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio è destinato e per la gestione e cessione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici del Patrimonio Destinato, in esecuzione del Piano Concordatario.

¹⁰ Costituisce una "Situazione di Conflitto" qualsiasi situazione di fatto (anche di natura omissiva) o di diritto in cui vi sia diversità di posizione o comunque un contrasto tra Astaldi e/o il Gruppo, da un lato, e il Patrimonio nel corso della gestione del Mandatario, avente o meno rilevanza economica, inclusi i contrasti afferenti alla allocazione di passività tra Astaldi e il Patrimonio.

Con riguardo al tema esposto, si segnala che in data 5 luglio 2021, Astaldi ed il Patrimonio Destinato hanno avviato presso la Camera Arbitrale di Milano un arbitrato in virtù dell'art. 7.6 del Mandato mediante deposito di un atto di nomina congiunta di arbitro unico per la risoluzione della Situazione di Conflitto verificatasi in relazione a talune pretese avanzate da parte della Banca Popolare di Sondrio ("**BPS**") nei confronti di Astaldi e da parte di quest'ultima nei confronti del Patrimonio Destinato.

Al riguardo, si rileva che BPS, già in sede di concordato, aveva richiesto che fosse riconosciuta la natura prededucibile di taluni crediti – poi ammessi con grado chirografario – vantati in virtù dell'avvenuta escussione parziale di altrettante garanzie, tra cui in particolare quella escussa per un importo di Euro 12.442.528 nell'ambito del rapporto di partecipazione nella Sociedad Concessionaria Nuevo Pudahuel S.A. (la "**Società NPU**") già detenuta da Astaldi per il tramite della controllata Astaldi Concessioni, poi confluita nel Patrimonio Destinato sempre per il tramite di Astaldi Concessioni.

Per quel che interessa il Patrimonio Destinato, la pretesa di BPS si basa sull'assunto che la predetta escussione avrebbe accresciuto, in data successiva alla domanda di concordato, il valore della partecipazione nella Società NPU, la cui cessione è prevista nel Piano Concordatario e che, pertanto, il relativo credito avrebbe natura extraconcorsuale.

Sul punto, successivamente alla costituzione del Patrimonio Destinato, Astaldi ha aperto un'interlocuzione con BPS al fine di addivenire ad una soluzione transattiva avente ad oggetto, *inter alia*, il riconoscimento in favore di quest'ultima del predetto credito nella misura ridotta di Euro 11.646.555.

Astaldi ha quindi chiesto al Procuratore del Patrimonio Destinato di condividere tale ipotizzata soluzione transattiva e la suddivisione del predetto importo da riconoscersi a BPS in due quote, di cui una pari ad Euro 4.146.555 a carico dello stesso Patrimonio Destinato da trattare come Sopravvenienza Passiva ai sensi del Regolamento degli SFP.

A fronte di ciò, il Procuratore ha espresso il proprio dissenso in considerazione del fatto che l'importo *de quo* non risulta essere stato considerato quale debito verso Astaldi oggetto di rivalsa bensì quale apporto patrimoniale di Astaldi stessa, antecedente alla costituzione del Patrimonio Destinato, nei confronti dell'allora società controllata Astaldi Concessioni, sicché si ritiene che non possa essere ricompreso nel Finanziamento Investimenti soggetto alla disciplina prevista per gli Anticipi di Liquidazione (come definiti nell'ambito del Regolamento SFP).

Stante il mancato esito positivo della suddetta procedura prevista dal Mandato per la risoluzione bonaria della Situazione di Conflitto, Astaldi ed il Patrimonio Destinato hanno quindi domandato al nominato arbitro di determinare se e in quale misura sia corretto suddividere tra di esse l'onere complessivo della soluzione transattiva prospettata da Astaldi medesima e BPS.

Un ulteriore Situazione di Conflitto, ai sensi dell'art. 7 del Mandato, si è verificata tra Astaldi ed il Patrimonio Destinato circa il riaddebito dell'IVA da parte di quest'ultimo a carico della prima.

Al riguardo, occorre premettere che in data 22 luglio 2020, Astaldi ha presentato all'Agenzia delle Entrate ("**AdE**") un interpello *ex* articolo 11, Legge 27 luglio 2002 n. 212 con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell'ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaldi stessa, all'esito del quale l'AdE ha affermato che, ai fini fiscali, il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall'essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, che la società (Astaldi S.p.A.) da cui tale patrimonio "gemma", è l'unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali.

Alla luce del predetto parere dell'AdE, secondo il quale il Patrimonio Destinato a uno specifico affare non può essere annoverato tra i soggetti passivi di imposta, il Procuratore ha chiesto ad Astaldi la retrocessione dell'IVA indeducibile gravante sugli acquisti del Patrimonio stesso, ma tale richiesta è rimasta priva di riscontro.

A fronte di ciò, in data 25 giugno 2021, Il Procuratore ha inviato ad Astaldi una Comunicazione di Situazione di Conflitto ex art. 7.3 del Mandato invitandola ad avviare la procedura per la risoluzione bonaria della Situazione di Conflitto, anch'essa rimasta priva di riscontro.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE – I SEMESTRE 2021

Il rendiconto semestrale individuale del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2021 mostra, complessivamente, a livello di conto economico, Ricavi pari a Euro 1,0 mln circa, un Margine Operativo Lordo negativo per Euro -1,7 mln circa e un Risultato Netto in perdita per Euro -84,6 mln circa, influenzato dagli accantonamenti e dalle svalutazioni apportate, solo parzialmente compensate dalle altre voci di conto economico di cui si dirà più approfonditamente nel prosieguo.

A livello consolidato il rendiconto semestrale del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2021 mostra Ricavi pari a Euro 0,5 milioni circa, un Margine Operativo Lordo pari a Euro -2,3 milioni circa e un Risultato Netto in perdita per Euro -61,3 milioni circa. Anche in questo caso si osserva che il risultato di esercizio è influenzato negativamente dagli accantonamenti e dalle svalutazioni apportate.

Di seguito si riassume la situazione relativa a ciascun *asset* ricompreso all'interno del perimetro del Patrimonio Destinato. Si precisa che si farà riferimento sia agli *asset* detenuti in via diretta dal Patrimonio Destinato, sia agli *asset* detenuti in via indiretta per il tramite della totalità della partecipazione detenuta in Astaldi Concessioni.

Focus sulle Concessioni

ETLIK HOSPITAL

Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. Ankara Etlik Hospital Management and Investment Inc.

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Sanitaria
Fase	costruzione
Quote possedute ASTCON	46%
Quote possedute PADE	5%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaldi S.p.A. e da Astaldi Concessioni nei confronti della società di diritto turco Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. Ankara Etlik Hospital Management and Investment Inc. (la Società Etlik come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci nonché le partecipazioni detenute dalle

stesse Astaldi S.p.A. ed Astaldi Concessioni pari, rispettivamente, al 5% e al 46%.

La Società Etlik è titolare del contratto di concessione sottoscritto con il Ministero della Salute turco ("MOH") avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione del Campus ospedaliero di "Etlik" ad Ankara (l'"Ospedale di Etlik").

L'iniziativa prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi dell'Europa continentale e renderà disponibili oltre 3.699 posti letto, su una superficie totale di 1.145.129 metri quadrati.

Nella fase di gestione, i servizi ospedalieri oggetto del contratto riguardano quelli non sanitari (pulizie, ristorazione interna, raccolta rifiuti, lavanderia, disinfestazioni, sicurezza, assistenza pazienti, help desk, manutenzione gestione e conduzione di opere civili ed impiantistiche, gestione infrastruttura informatica a servizio dell'erogazione di servizi presso il campus e gestione delle aree a verde), oltre che i servizi clinici (laboratori, imaging, sterilizzazione, riabilitazione) ed i servizi commerciali (caffetterie, aree commerciali, servizi pubblici, parcheggi).

L'iniziativa è attualmente in fase di costruzione e le attività di preparazione alla fase di gestione sono in corso.

La durata della concessione originariamente prevista era di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione. A seguito di taluni ritardi legati anche alle varianti richieste dal Concedente (Ministero della Salute) che hanno generato alcuni *default* nell'ambito della documentazione finanziaria, nel corso dell'anno 2020 sono stati negoziati con il Concedente una serie di atti aggiuntivi al contratto di concessione principale al fine di sanare i richiamati ritardi oltre che a recepire gli effetti della nuova legge sulle concessioni del 2020, atta a sanare tutti quegli impatti negativi generati dalle oscillazioni della Lira turca verificatisi già a partire dal 2019.

La trattativa si è conclusa positivamente nel corso del 2020, prevedendo la modifica di alcuni termini contrattuali tra cui l'estensione del periodo di costruzione di ulteriori 2,5 anni (fine costruzione allo stato prevista alla data del 31 dicembre 2021) con una conseguente riduzione del periodo di gestione.

Il protocollo di Regulation sottoscritto con il Ministero, prevede inoltre che al termine del periodo di costruzione, verrà nuovamente verificata la durata effettiva della fase di gestione in funzione dei parametri macroeconomici consuntivi e previsionali i quali determineranno eventuali anticipi sui canoni di disponibilità pagati dal Cliente durante la fase di gestione. Tali anticipi, qualora necessari, andranno a garantire l'ammortamento del debito finanziario.

In virtù del suddetto protocollo, nel mese di luglio 2021 la SPV ha ricevuto, da parte del Ministero, la bozza degli emendamenti che quest'ultimo intende apportare e che riguardano principalmente la riduzione fino a 3 anni della durata della concessione e la conseguente riduzione fino a 3 anni del periodo di gestione della infrastruttura.

Sono allo stato in corso approfondimenti sui possibili impatti che tali emendamenti potranno provocare in termini di valorizzazione della concessione e, di riflesso, sul valore della complessiva partecipazione detenuta dal Patrimonio Destinato. Sebbene gli approfondimenti siano ancora in corso, si è ritenuto opportuno tenere prudenzialmente in considerazione questa richiesta i fini della valutazione dell'*asset*.

Si ritiene inoltre opportuno evidenziare che, sempre in ottica prudenziale, ai fini della valutazione dell'*asset* in parola nell'ambito del presente Rendiconto del Patrimonio Destinato, si è tenuto conto del possibile rischio di allungamento delle tempistiche di costruzione, anche in virtù di alcuni *report* nel frattempo emessi dai cd. *technical advisors* degli istituti finanziatori dell'opera nei quali si ravvisa, alla data di redazione del presente Rendiconto, un possibile disallineamento dei tempi di costruzione.

Sono altresì in corso, tavoli informali con il committente, il Ministero turco della salute, nell'ottica di comprendere appieno la gestione delle tempistiche per l'apertura dell'infrastruttura ospedaliera.

Alla data di redazione della presente relazione sono peraltro stati avviati approfondimenti con il management della SPV per verificare i potenziali rischi di ritardo sulla costruzione e attivare, se opportuno, le procedure a tutela della SPV previste nel contratto EPC verso il Contractor qualora il programma di recupero dei tempi non risulti idoneo e/o rispettato.

GEBZE IZMIR MOTOWAY Otoyol Yatirim ve Isletme A.S.

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Trasporti
Fase	Gestione
Quote possedute ASTCON	-
Quote possedute PADE	18,14%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaldi S.p.A. nei confronti della società di diritto turco Otoyol Yatirim ve Isletme A.S. (la Società GOI come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Astaldi S.p.A. pari al 18,14% nella medesima Società GOI, è titolare della concessione per la costruzione e la gestione dell'autostrada Gebze – Orhangazi – Izmir (l' "Autostrada"), partecipata per le restanti quote dalle seguenti società: Makyol (25,9%), Ozaltin (25,9%), Nurol (25,9%) e Gocay (4%).

strada Gebze – Orhangazi – Izmir (l' "Autostrada"), partecipata per le restanti quote dalle seguenti società: Makyol (25,9%), Ozaltin (25,9%), Nurol (25,9%) e Gocay (4%).

L'investimento si riferisce alla progettazione, realizzazione e gestione (affidati ad apposita società O&M) in regime di concessione di una nuova tratta autostradale in Turchia. Il tracciato si sviluppa lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Izmir per circa 400 chilometri, comprensivi di un ponte sospeso, 4° al mondo per lunghezza (Ponte sulla Baia di Izmit). La fine Concessione è al momento prevista per Settembre 2035. L'opera è stata completata e messa in esercizio in più fasi fino a raggiungere la completa apertura ad Agosto 2019.

Il Cliente riconosce un ricavo garantito, stabilendo un numero di veicoli equivalenti per ogni tratta autostradale e per il ponte, secondo i prezzi del pedaggio stabiliti dal contratto di Concessione.

Gli incassi sono in lire turche, sia per i pedaggi raccolti dagli utenti, sia per il conguaglio ricevuto due volte l'anno, ma le tariffe base sono stabilite in USD secondo le specifiche di gara e successivi emendamenti, considerati l'inflazione USA e il tasso di cambio USD/TRY.

L'adeguamento delle tariffe agli utenti avviene due volte l'anno a Febbraio e Agosto, con la relativa regolazione finanziaria a Marzo e/o Settembre dello stesso anno.

Allo stato, il conguaglio da parte del committente è stato sempre riconosciuto regolarmente.

Pur in presenza degli effetti della pandemia che ha comportato anche in Turchia rigide restrizioni, l'effetto combinato delle variabili macroeconomiche e delle dinamiche del debito, dei tassi di cambio e dei minori costi di gestione, hanno permesso comunque un sostanziale rispetto del budget per il 2020, con uno scostamento minimo dell'0,5% rispetto a quanto originariamente preventivato dal *management*.

Si segnala che in data 22 Dicembre 2020 è pervenuta la richiesta del Committente KGM di contenere gli incrementi di prezzo agli utenti per i pedaggi autostradali e del ponte, con la definizione di un tetto per il solo anno 2021 pari al 25% in più rispetto alle tariffe 2020 (anziché del 25,5% così come previsto contrattualmente).

La richiesta, che ha interessato anche diversi progetti in concessione in tutto il Paese, è stata considerata necessaria dalle autorità turche al fine di limitare l'effetto che i tassi di cambio avrebbero avuto sul prezzo all'utente finale. Tale modifica è stata oggetto di un *addendum* contrattuale della Concessione sottoscritto nel mese di febbraio 2021.

I soci hanno dato congiuntamente mandato a un *advisor* finanziario di elevato *standing* internazionale (JP Morgan) al fine di cedere la totalità delle quote di partecipazione della Società GOI.

Si precisa tuttavia che il mandato sottoscritto con l'*advisor* finanziario JP Morgan è scaduto nel mese di marzo 2021.

Alla data di redazione della presente Relazione Illustrativa, in seguito a diverse valutazioni svolte dal Procuratore, si è deciso di estendere il mandato congiuntamente con gli altri *partners* dell'iniziativa.

La scelta è stata ponderata considerando le maggiori possibilità di successo rispetto alla possibilità di condurre in autonomia le azioni volte alla cessione della intera partecipazione. Ciò anche in considerazione delle particolari condizioni che caratterizzano l'economia mondiale e in particolar modo la Turchia.

Ai fini della valutazione, come illustrato nel seguito, il tasso di attualizzazione incorpora una maggiore rischiosità in ragione della mutata situazione macroeconomica del paese, determinando una modifica del valore iscritto sia con riferimento alla partecipazione, sia avendo riguardo alla valorizzazione dei crediti per prestiti subordinati vantati dal PADE verso la SPV.

OSPEDALE FELIX BULNES

Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud ("Società Salud")

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura Sanitarie
Fase	Costruzione
Quote possedute ASTCON	51%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti, per il tramite di Astaldi Concessioni, i crediti vantati dalla succursale cilena di quest'ultima (Astaldi Concessioni - Agenzia in Chile) nei confronti della società di diritto cileno Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud (la Società Salud o SCMS come definita in precedenza) e la

partecipazione detenuta da Astaldi Concessioni stessa pari 51% nella medesima società concessionaria della costruzione, manutenzione e gestione dell'ospedale Felix Bulnes a Santiago del Cile (l'"Ospedale Felix Bulnes").

SCMS è la società concessionaria titolare del contratto in concessione per la progettazione, il finanziamento, la costruzione, nonché la gestione dei servizi commerciali e non medicali, dell'Ospedale Felix Bulnes appartenente alla rete assistenziale del Servicio de Salud Metropolitano Occidente di Santiago del Cile. È inoltre prevista la fornitura e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi. La nuova struttura si svilupperà su 10 piani (più un eliporto), per un totale di circa 523 posti letto, 600 posti auto, 130.000 mq di superficie. La concessione durerà 20 anni, con 52 mesi per la costruzione e 15 anni per la gestione.

Si specifica che nei primi mesi del 2017, a seguito della cessione da parte di Astaldi Concessioni di una quota pari al 49% della complessiva partecipazione detenuta, è stata avviata una *partnership* strategica con il fondo infrastrutturale Meridiam Latam Holding S.L. ("Meridiam") per il suo ingresso totalitario da realizzarsi progressivamente nel capitale di SCMS. Si precisa che a fronte della cessione del 49% della partecipazione è stato tra l'altro trasferito in capo a Meridiam il controllo della società in parola¹¹.

¹¹ A dispetto della maggioranza mantenuta da Astaldi Concessioni a seguito della menzionata cessione, i patti parasociali conclusi con Meridiam hanno riconosciuto a quest'ultima sin da subito - anticipando gli effetti della futura ulteriore cessione - diritti e poteri corrispondenti alla maggiore quota del 70%.

L'accordo stipulato tra Astaldi Concessioni e Meridiam prevede un impegno finalizzato alla graduale cessione dell'integrale partecipazione residua di Astaldi Concessioni in SCMS (pari al 51%) da completarsi in due fasi:

- la cessione di una quota pari al 21% della partecipazione all'avverarsi del collaudo provvisorio cd. Puesta en Servicio Provisoria ("PSP");
- la cessione della restante quota del 30%, oltre ad un premio per il completamento, all'avverarsi del collaudo definitivo cd. Puesta en Servicio Definitiva ("PSD").

Nel corso del 2018, sono insorte problematiche con l'EPC Contractor, Astaldi S.p.A. Succursale Cile, al quale è stato escusso sia un *performance bond* che un *retention bond* e avviato il procedimento di risoluzione contrattuale avendo valutato insufficiente, a fronte di un avanzamento del 98%, la performance offerta per conseguire il completamento dei lavori entro il termine contrattualmente previsto (31 gennaio 2019).

Per effetto della suddetta "termination" il regolare avanzamento delle fasi di costruzione hanno subito un importante rallentamento e conseguentemente anche la vendita a Meridiam della residua quota di partecipazione in SCMS da parte di Astaldi Concessioni. Inoltre, la *termination* ha generato extra oneri di costruzione e conseguentemente la necessità di incrementare il sostegno finanziario inizialmente previsto in termini di ulteriore *equity* da versare da parte dei soci. In altri termini, a seguito della *termination*, è stato richiesto ai soci di SCMS (tra i quali Astaldi Concessioni) di versare maggiori importi a titolo di *equity* rispetto a quelli inizialmente previsti.

Astaldi Concessioni, ritenendo di aver subito gravi conseguenze dopo l'affidamento della *governance* della società al socio Meridiam, non ha ritenuto possibile versare ulteriori quote di *equity* oltre quelle previste nell'accordo inizialmente sottoscritto.

In ragione di quanto sopra, il socio Meridiam ha proceduto nel mese di settembre 2019, attraverso richiesta di arbitrato internazionale presso la International Chamber of Commerce (ICC), a promuovere un'azione risarcitoria nei confronti di Astaldi Concessioni richiedendo l'indennizzo per un controvalore complessivo di circa USD 18,9 milioni a titolo di penale per diversi presunti inadempimenti contrattuali, tra i quali i principali attengono all'inadempimento al versamento della prima e della seconda contribuzione aggiuntiva richiesta a titolo di *equity* e al mancato rispetto delle istruzioni di voto di Meridiam in sede assembleare per la capitalizzazione di una parte del prestito subordinato sottoscritto dalla stessa Meridiam.

Di contro, Astaldi Concessioni ha a sua volta provveduto ad agire nei confronti di Meridiam opponendosi alle richieste dalla stessa avanzate, in quanto fondate su situazioni artificialmente poste in essere al fine di provocare l'inadempimento contrattuale di Astaldi Concessioni finalizzate ad acquisire il controllo totale di SCMS in assoluto difetto dei principi di buona fede e di cooperazione tra azionisti di una stessa società. Astaldi Concessioni ha contestualmente presentato una domanda riconvenzionale per far dichiarare:

- (i) l'obbligo di Meridiam di acquistare da Astaldi Concessioni a titolo definitivo il restante 51% delle quote di SCMS con il riconoscimento in suo favore dell'intero ammontare del prezzo pattuito, oltre al pagamento da parte di SCMS in favore della Società di un importo di circa Euro 0,95 milioni a titolo di riaddebito di oneri fidejussori; nonché
- (ii) l'inadempimento di Meridiam ad una serie di previsioni dello "Shareholder's Agreement" come conseguenza di talune decisioni dei componenti del Board di SCMS.

Sul punto gli avvocati di Astaldi Concessioni hanno rilasciato un parere nell'ambito del quale – avuto riguardo alle considerazioni di natura fattuale e legale rilevanti ed applicabili al caso di specie, e soggette tuttavia a talune assunzioni, qualificazioni e limitazioni inserite nella nota – considerate le argomentazioni contenute nella domanda di Meridiam infondate, esprimono l'opinione che ci siano validi e ragionevoli elementi e argomenti per reputare che il Tribunale Arbitrale consideri favorevolmente la difesa di Astaldi Concessioni e l'azione riconvenzionale della stessa. Astaldi Concessioni ha tuttavia prudenzialmente proceduto a rettificare il valore contabile della partecipazione allineandola alla quota corrispondente di pertinenza di Astaldi Concessioni del patrimonio netto di SCMS considerando tale valore quale espressione del relativo valore recuperabile in attesa della definitiva definizione dell'arbitrato in corso.

In data 29 gennaio 2021, Meridiam ha presentato il Memorial de Contestacion de Demanda con il quale ha reiterato le contestazioni relative alla domanda riconvenzionale di Astaldi Concessioni.

Nella stessa data, Astaldi Concessioni ha presentato la propria memoria difensiva che include anche le dichiarazioni testimoniali.

Successivamente alla costituzione del Patrimonio Destinato, il Procuratore ha vagliato la disponibilità di Meridiam ad addivenire a una definizione bonaria della controversia, anche al fine di evitare, oltre all'aleatorietà tipica di un giudizio arbitrale, le spese legate alla procedura arbitrale. Non si è tuttavia riscontrata da parte del socio alcuna volontà sostanziale di addivenire ad una soluzione concordata della controversia.

L'udienza finale è allo stato prevista per la fine di ottobre 2021. Il lodo arbitrale è pertanto atteso entro i primi mesi del 2022.

Si precisa che a valle del lodo, ed indipendentemente dal risultato dello stesso, entrambe le parti potrebbero comunque adire un percorso giudiziario; la risoluzione della vicenda si presenta quindi con un percorso temporale non necessariamente coerente rispetto all'arco temporale preso a riferimento dal Piano.

Il parere legale ricevuto dagli studi legali cileni coinvolti, alla base delle valutazioni presenti nel Rendiconto semestrale, tiene conto delle soprarichiamate vicende ed esprime un'ipotesi, pur sempre nell'ambito di una aleatorietà tipica di giudizi di questo tenore, di riconoscimento delle pretese di cui all'arbitrato sopra descritto. Il *management* in via prudenziale, ha ritenuto di iscrivere il valore dell'*asset* sulla base della frazione del patrimonio netto.

La società SCMS sta analizzando la possibilità di rifinanziare, entro il secondo semestre 2021, il debito esistente tramite emissione di un *bond*.

Alla data della redazione del presente documento sono in corso valutazioni al fine di verificare l'opportunità di aderire (o meno) all'operazione di rifinanziamento. Si precisa a tale riguardo che la condizione necessaria al fine dell'emissione del *bond*, è rappresentata dall'approvazione in assemblea dei soci per gli anni 2019 e 2020 dei bilanci di esercizio della SPV, che ad oggi sono sotto analisi da parte del Patrimonio Destinato, in quanto nei suddetti bilanci non risultano iscritte alcune previsioni di soccombenza degli arbitrati in corso.

Il Patrimonio Destinato ha informato il socio che, senza i necessari approfondimenti e/o eventuali modifiche dei documenti, non sarà possibile addivenire all'approvazione dei bilanci.

In data 20 luglio 2021, il socio Meridiam, contestando l'atteggiamento del Pade, ha depositato presso il tribunale cileno una istanza per il trasferimento del 21% delle azioni attualmente in capo

ad Astaldi Concessioni al fine di ottenere il controllo della società e superare il presunto ostruzionismo operato da parte del Patrimonio Destinato.

A fronte della così ottenuta maggioranza e nelle more della definizione dei conflitti, il socio Meridiam costituirebbe un deposito vincolato che sarà reso disponibile al passaggio definitivo delle quote residue.

Sono in corso approfondimenti sulle azioni da intraprendere.

AEROPORTO SANTIAGO

Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (la "Società NPU")

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura trasporti
Fase	operativa
Quote possedute ASTCON	15%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaldi Concessioni nei confronti della società di diritto cileno Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A (la Società NPU come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni pari al 15% nella medesima. La Società

NPU è altresì partecipata dalle società di diritto francese Group ADP e Vinci Airports nella misura, rispettivamente, del 45% e del 40%.

La Società NPU è titolare della concessione per (i) la ristrutturazione del Terminal 1 dell'aeroporto internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile (l'"Aeroporto"); (ii) la costruzione del Terminal 2 dell'Aeroporto medesimo oltre a due parcheggi; (iii) la gestione dei servizi aeronautici e non aeronautici (anche commerciali) dell'Aeroporto per 20 anni decorrenti dal 2015.

Attualmente, la concessione è in fase di gestione in relazione al Terminal 2 (già realizzato) e in fase di costruzione per il Terminal 1. Il relativo andamento ha incontrato talune criticità legate, da una parte, al decremento del traffico aereo causato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, dall'altra parte, alle richieste economiche avanzate dal soggetto appaltatore dei lavori di costruzione.

Quanto all'attività di gestione, si segnala che sin dall'aggiudicazione (2015), l'Aeroporto ha visto crescere notevolmente il numero di passeggeri trasportati (passati dai 16 milioni del 2014 ai 23,3 milioni del 2018). Il superamento della soglia dei 30 milioni di passeggeri avrebbe comportato effetti migliorativi per la Società NPU quali: un ulteriore investimento da parte del Ministero delle Opere Pubbliche cileno ("MOP") per la costruzione di un terzo terminal, un possibile aumento delle *royalties* attualmente riconosciute alla Società NPU nella misura del 22,44% e una possibile estensione della durata della concessione.

I dati al 30 giugno 2021 sul flusso dei passeggeri mostrano un leggero miglioramento in termini di flussi, ma ancora molto distanti dalle previsioni iniziali.

La situazione venutasi a creare per effetto della pandemia da Covid-19, unitamente agli eventi sociali, politici e alle pregresse criticità legate alla costruzione, hanno comportato maggiori costi e l'allungamento dei tempi di fine lavori. Sebbene la Società NPU abbia richiesto più volte al cliente - MOP - di definire una strategia per procedere al riequilibrio della concessione, allo stato attuale i vari tentativi di negoziazione non hanno avuto successo.

I soli soci francesi, in data 19 gennaio 2021, hanno depositato una lettera per attivare il cd. procedimento *Ciadi*¹² che ai sensi della convenzione Francia-Cile (la maggioranza delle quote della Società NPU è detenuta da imprese di nazionalità francese) prevede un tentativo obbligatorio di conciliazione della durata massima di 6 mesi. La domanda Ciadi si basa sul fatto che il governo cileno abbia adottato delle misure di emergenza per arginare la pandemia da Covid-19 (non ultimo la chiusura completa delle frontiere) senza però prevedere misure compensative per mitigare gli impatti economici e finanziari del settore aeronautico.

Il Patrimonio Destinato, per il tramite della controllata Astaldi Concessioni, ha deciso di non depositare domanda presso il CIADI ai sensi della Convenzione Bilaterale Italia Cile¹³.

In data 17 marzo 2021 la società ha depositato una istanza presso il Panel Tecnico¹⁴ al fine di vedersi riconoscere un riequilibrio economico della Concessione, atto a compensare gli impatti negativi derivanti dalle misure restrittive attuate dal Governo per effetto della pandemia.

In data 18 maggio 2021 il Panel Tecnico ha respinto le richieste di NPU per i seguenti motivi:

- un'eventuale compensazione economico-finanziaria non può essere concessa poiché ricadrebbe nella definizione di "Aiuti di Stato" che sono di esclusiva pertinenza del Congresso Nazionale;
- la durata della concessione permette al concessionario di recuperare le perdite subite nel periodo pandemico tramite l'incremento del traffico aereo le cui previsioni sono al rialzo;
- la pandemia presenta le caratteristiche stabilite nell'art. 45 del Codice Civile cileno e pertanto è parte dei rischi assunti con la sottoscrizione del contratto di concessione.

Comunque, nel respingere le proposte formulate dalla società e nel confermare che la pandemia rientra nella casistica delle cause di forza maggiore, il Panel Tecnico invita il Ministero ad analizzare le richieste di revisione contrattuale da definire in accordo tra le parti.

Quanto all'attività di costruzione si rileva che la stessa è stata affidata alla JV Astaldi Chile - Vinci Construction (il "**Costruttore**") mediante apposito contratto di appalto (il "**contratto EPC**") e che la conclusione dei lavori – il cui stato di avanzamento è pari al 91,7% - era originariamente prevista per il mese di aprile 2021.

Il Costruttore ha presentato al MOP, per il tramite della Società NPU, alcuni *claims* di seguito elencati:

- a) richiesta di estensione delle tempistiche e relativa compensazione dei costi per difetti sulla progettazione;
- b) compensazione dei costi per lavori aggiuntivi (*additional works*) richiesti dal cliente, Delibera 1540;
- c) richiesta di compensazione costi per il Covid-19.

¹² Il CIADI (Centro Internacional de Arreglo de Diferencias Relativas a Inversiones) è un centro internazionale per il regolamento delle controversie relative agli investimenti, istituito presso la Banca Mondiale e deputato alla risoluzione di contenziosi sulla base delle Convenzioni bilaterali specifiche stipulate tra Paesi. Nel caso di specie si fa riferimento alla convenzione stipulata tra Francia e Cile.

¹³ Si precisa che nel caso di specie si fa invece riferimento alla convenzione stipulata tra Italia e Cile.

¹⁴ Panel Tecnico: ai sensi dell'articolo 36 della Legge sulle Concessioni dei Lavori Pubblici, il Panel Tecnico ha competenza sulle questioni relative a difformità tecniche o economiche durante l'esecuzione del contratto di concessione. Il Panel Tecnico, che non eserciterà giurisdizione, dovrà emettere, secondo la procedura ad evidenza pubblica stabilita dal regolamento, una raccomandazione tecnica, debitamente motivata, entro un termine di 60 giorni di calendario, prorogabile una volta, conteggiato dalla presentazione del disaccordo. La raccomandazione sarà notificata alle parti e non sarà vincolante per le stesse.

In data 17 Aprile 2020 a seguito della dichiarazione di stato di catastrofe/emergenza dichiarato dal Governo per via della pandemia, NPU ha inviato richiesta formale al MOP chiedendo un'estensione dei tempi necessari all'EPC (CJV) giustificando detta estensione di tempo a causa dei ritardi generati dal Covid-19 i cui effetti son tuttora visibili nelle attività in questione.

È stata concessa una proroga di 66 giorni PSP2, (che include la consegna del nuovo terminal), che vede la scadenza del fine lavori spostarsi alla data del 24 febbraio 2022.

Allo stato la società è in attesa che vengano espletate le formalità tramite il rilascio della dovuta "Resolucion" e il Decreto di approvazione di tale modifica da parte del committente.

Il relativo Performance bond di gestione (rilasciato da Astaldi Concessioni) è stato allineato alla nuova scadenza prevista.

Focus sugli altri asset ricompresi nell'attivo

Transazione con IC İctas İnşaat Sanayl ve Ticaret A.Ş. ("ICTAS")

Rapporti Inerenti la cessione delle quote detenute nella società di progetto del Terzo Ponte sul Bosforo.

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato (i) tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal Credito Terzo Ponte in coerenza con i contenuti del contratto di vendita sottoscritto con ICTAS in data 20 giugno 2019 (la Transazione ICTAS) e autorizzato dal Tribunale di Roma in data 2 novembre 2019.

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti, tra le altre cose, tutti i crediti e gli obblighi di Astaldi S.p.A. nei confronti della società di diritto turco ICTAS derivanti dall'avvenuta vendita – già perfezionata alla data odierna - in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Società e del credito a titolo di finanziamento soci in Ica İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprsum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Società Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato "Terzo Ponte sul Bosforo".

In particolare, in virtù degli accordi contrattuali il Patrimonio Destinato è titolare nei confronti di ICTAS di (i) un credito pari a USD 315 milioni (pari ad Euro 281 milioni circa) a titolo di corrispettivo per la predetta cessione; (ii) un debito pari a USD 100 milioni (pari ad Euro 89 milioni circa) dovuto a tacitazione di ulteriori e diverse controversie sorte con la medesima ICTAS (la Compensazione ICTAS), da corrispondersi mediante compensazione con il predetto maggior credito.

Pertanto, il Credito Terzo Ponte, ovvero il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS, ammonta a USD 215 milioni (pari ad Euro 192 milioni circa) da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte, a un consorzio cinese (il "Consorzio Cinese").¹⁵

Il valore dei costi di transazione è soggetto a diversi fattori di variabilità e potrebbe incidere anche in misura significativa sul valore finale incassato.

¹⁵ Valori desunti dal piano economico finanziario del Patrimonio destinato allegato alla Delibera di Costituzione del 24.05.2020 (rapporto di cambio del giugno 2019).

E' opportuno rilevare che il piano economico e finanziario del Patrimonio Destinato ("PEF") – coerentemente con quanto previsto dalla proposta concordataria – ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento di alcuni creditori di Astaldi S.p.A.

Le suddette modalità di pagamento previste dai rispettivi accordi in relazione al Debito Turchia e al Debito SACE sono riflesse nel Regolamento SFP.

Quanto al Debito Turchia, l'art. 2.36 del Regolamento SFP, nello stabilire l'ordine di priorità delle deduzioni da operarsi sui proventi derivanti dalla liquidazione degli *asset* al fine di calcolare i "Proventi Netti di Liquidazione" oggetto delle singole Distribuzioni, al primo posto prevede "le somme da versarsi ai Creditori Turchia" *id est* il Debito Turchia da detrarre dai proventi realizzati con la cessione dei cd. Beni della Turchia comprensivi del Credito Terzo Ponte (nonché della Partecipazione Etlik e della Partecipazione GOI).

Sicché, con specifico riguardo al Credito Terzo Ponte – sempre che il Debito Turchia non sia stato soddisfatto, nelle more, con i proventi derivanti dagli altri Beni della Turchia - la relativa distribuzione avrà ad oggetto l'importo risultante all'esito del pagamento del Debito Turchia nonché all'esito delle ulteriori deduzioni stabilite dal medesimo art. 2.36 del Regolamento SFP.

Quanto al Debito SACE, come si è detto, la Transazione Sace ne prevede la qualificazione in termini di Sopravvenienza Passiva, la quale, in virtù del citato art. 2.36 del Regolamento SFP, deve essere parimenti dedotta ai fini della determinazione dei Proventi Netti di Liquidazione oggetto delle singole Distribuzioni. In altre parole, il Debito SACE andrà rimborsato in via antergata rispetto ai crediti chirografari – ancorché posteriormente al pagamento del Debito Turchia.

La struttura del Settlement Agreement

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta, in data 20 giugno 2019 come successivamente modificata (la Transazione ICTAS) sospensivamente condizionata all'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria, intervenuta in data 21 novembre 2019.

Come anticipato, con la Transazione ICTAS, le parti hanno definito bonariamente talune controversie sorte tra le stesse, addivenendo, ai fini che qui interessano, alla cessione in favore di ICTAS - già titolare delle residue quote di partecipazione nella Concessionaria Terzo Ponte - della quota di partecipazione pari al 20% già detenuta dal Patrimonio Destinato nella Società Terzo Ponte nonché del credito da finanziamento soci, a fronte del pagamento del prezzo da parte dell'acquirente.

La Transazione ICTAS prevede due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concluda o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale, allo stato, sono in corso le relative negoziazioni.

La Transazione ICTAS prevede, in particolare, il pagamento del Credito Terzo Ponte, pari a USD 215,0 mln, da parte di ICTAS, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi "dopo" la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concluda con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000, ICTAS corrisponderà al Patrimonio Destinato un ulteriore importo pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società;
- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%), secondo le seguenti modalità:
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;

- 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
- 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
- 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

Si evidenzia che la Transazione ICTAS prevede che, quand'anche la vendita al Consorzio Cinese si concluda successivamente al termine stimato per il *closing* dell'operazione (febbraio 2020) – ipotesi, alla data odierna, già verificatasi – ICTAS sarà comunque tenuta a corrispondere al Patrimonio Destinato l'intero importo del Credito Terzo Ponte in un'unica soluzione secondo quanto illustrato in precedenza, così come previsto nell'*amendment* n. 5 dell'11 ottobre 2019.

A garanzia del recupero del credito vantato dal Patrimonio Destinato, le parti hanno stabilito due forme di garanzia:

- (a) la cessione, da parte di ICTAS in favore del Patrimonio Destinato, dei crediti vantati dalla prima nei confronti della Società Terzo Ponte a titolo di finanziamento soci e diritto alla distribuzione dei dividendi, se e quando gli stessi diventeranno esigibili, nei limiti dell'importo dovuto al Patrimonio Destinato;
- (b) la consegna ad un soggetto depositario (cd. "Escrow Agent") di n. 5 pagherò cambiari internazionali costituenti titolo esecutivo, emessi da ICTAS in favore del Patrimonio Destinato e, in particolare:
 - n. 4 cambiali (le "Cambiali Principali") pari, rispettivamente, a:
 - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2020;
 - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2021;
 - USD 63.849.617,98 con scadenza il 31.12.2022;
 - USD 106.416.209,96 con scadenza il 31.12.2023;le quali, alla relativa scadenza, verranno (i) in caso di avvenuto pagamento del relativo importo da parte di ICTAS, riconsegnate a quest'ultima; ovvero (ii) in caso contrario, consegnate al Patrimonio Destinato;
 - n. 1 cambiale con scadenza il 31.12.2020 (la "Cambiale Aggiuntiva") a garanzia degli interessi su ciascuna Cambiale Principale, la quale alla scadenza di ciascuna Cambiale Principale, in caso di buon esito del relativo pagamento, è previsto che venga sostituita con altra cambiale con scadenza analoga a quella prevista per la successiva Cambiale Principale.

Inoltre, con specifico riferimento all'ipotesi di vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese, la Transazione ICTAS prevede l'apertura di un conto dedicato alla ricezione del relativo corrispettivo da parte di ICTAS e l'impegno di quest'ultima a fornire al Patrimonio Destinato, in prossimità del *closing* dell'operazione di vendita, il mandato irrevocabile da conferirsi alla relativa banca per trasferimento, sul conto che il Patrimonio Destinato vorrà appositamente aprire presso tale banca, della quota parte del corrispettivo ricevuto dal Consorzio Cinese pari all'ammontare del Credito Terzo Ponte.

Gli impegni con i Debitori Turchi

Come anticipato, il PEF del Patrimonio Destinato prevede che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione del cd. Debito Turchia prevalentemente costituito dall'originario debito del Patrimonio Destinato nei confronti n. 5 banche turche oltre che nei confronti di alcuni fornitori turchi, per un importo complessivamente pari a circa Euro 142 mln (il Debito Turchia)¹⁶. La destinazione di quota parte

¹⁶ Valori desunti dal piano economico finanziario del Patrimonio destinato allegato alla Delibera di Costituzione del 24.05.2020 (tasso di cambio del giugno 2019).

del Credito Terzo Ponte alla soddisfazione del Debito Turchia si comprende se si considera che il diritto turco non riconosce la procedura concordataria italiana. Ne consegue che, in assenza di tale “privilegio” accordato ai creditori turchi, quesiti ultimi avrebbero potuto agire per il recupero forzoso del proprio credito con probabile aggressione degli *asset* del PADE localizzati in Turchia - nonostante l'avvenuta omologa del concordato.

A tal fine, il Patrimonio Destinato ha concluso con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese. Si precisa che gli *standstill agreement* sono stati estesi sino al marzo 2023.
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto al Patrimonio Destinato pari al debito di quest'ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca.

L'impegno con SACE

Il PEF del Patrimonio Destinato prevede, come anticipato, che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione anche del debito del Patrimonio Destinato nei confronti di SACE S.p.A., pari ad Euro 29 milioni circa oltre relativi interessi legali a tasso speciale ex D. Lgs. N. 123/98 (il Debito SACE).

Anche in tal caso, infatti, le parti interessate hanno concluso un accordo transattivo (la Transazione SACE) nelle more della procedura concordataria al fine di definire bonariamente la pretesa avanzata da SACE avente ad oggetto la natura del credito dalla stessa vantato – ed anch'essa sospensivamente condizionata all'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria.

Con la Transazione SACE, le parti, pur accordando al credito vantato da SACE natura privilegiata, ne hanno previsto una modalità di pagamento differente rispetto agli altri crediti di pari rango vantati nei confronti del Patrimonio Destinato, stabilendone il pagamento dilazionato secondo le seguenti modalità:

- Euro 20.000.000 (ovvero il minore importo eventualmente derivato dalla vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese) da corrispondersi entro il 31 dicembre 2020 con i proventi derivanti dalla predetta vendita al Consorzio Cinese, ivi prevista nel corso del 2020;
- Euro 5.000.000 (ovvero il maggior importo comprensivo del residuo non corrisposto in relazione alla prima rata) entro il 31 dicembre 2021;
- Euro 4.000.000,00 entro il 31 dicembre 2022.

Le parti, inoltre, hanno previsto che i suddetti importi, a cui sommare gli interessi legali, vengano in generale pagati con i proventi della vendita degli *asset* poi confluiti nel Patrimonio Destinato – e, quindi, anche prima delle relative scadenze nel caso di vendita di *asset* diversi dal Credito Terzo Ponte – con le modalità stabilite nel Regolamento SFP per le Sopravvenienze Passive.

Situazione attuale

Con riferimento allo stato delle trattative tra il Consorzio Cinese ed ICTAS, quest'ultima ha rappresentato al Patrimonio Destinato nell'ambito e nei limiti degli obblighi di informativa previsti dalla Transazione ICTAS che la relativa conclusione del negoziato sarebbe stata rallentata a causa dell'emergenza COVID e richiederebbe alcuni ulteriori *step* che si prevede possano essere definiti nel corso dell'esercizio 2021.

Alla luce del mancato perfezionamento della vendita al Consorzio Cinese entro il 31 dicembre 2020 - termine di scadenza per il pagamento della prima rata prevista per l'ipotesi di pagamento dilazionato - il successivo 14 gennaio 2021, ICTAS ha versato la prima rata dell'importo dovuto (pari al 10%) maggiorato degli interessi a decorrere dal 31 gennaio 2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%, la quale è stata utilizzata per il pagamento *pro quota* del credito vantato da ciascuna delle Banche Turche e quindi decurtata dal Debito Turchia così come previsto dai *Payment Protocol*.

Relativamente ai richiamati *Standstill Agreement*, in data 25 marzo 2021, come anticipato, è stata conclusa positivamente la negoziazione con le Banche Turche che ha portato all'estensione della durata di detti accordi - e quindi del relativo periodo di sospensione - per ulteriori 24 mesi (nuova scadenza fissata al 27 marzo 2023).

Attraverso questa operazione, che permette di rispettare le previsioni del Piano Concordatario omologato dal Tribunale, viene messo in sicurezza il rapporto con le Banche Turche per tutto il periodo che sarà necessario e sufficiente a ripagare integralmente il debito residuo verso le stesse per mezzo della canalizzazione a loro favore degli incassi da ricevere da parte di ICTAS anche nell'ipotesi di mancata conclusione dell'accordo tra quest'ultima e il Consorzio Cinese. Infatti il pagamento da parte di ICTAS delle prossime due rate previste dalla Transazione ICTAS, rispettivamente, a dicembre 2021 (USD 21,5 milioni) e a dicembre 2022 (USD 64,5 milioni), permetterà l'integrale rimborso del debito residuo verso le Banche Turche sia per il capitale che per gli interessi maturati e maturandi.

Allo stato attuale, pertanto, l'operazione consente di svincolare il ripagamento del debito nei confronti delle Banche Turche dalla vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese ovvero dalla vendita di altri *Asset* in Turchia che, laddove si verificano, costituiscono causa di rimborso anticipato obbligatorio in favore delle Banche Turche.

Il Rendiconto in via prudenziale tiene conto che il pagamento avvenga tramite le dilazioni di pagamento previste dal *Settlement agreement*.

Crediti Venezuelani

Nel Patrimonio Destinato sono altresì confluiti i cd. Crediti Venezuelani, ossia i crediti originariamente vantati dalla Società nei confronti dell'Istituto de Ferrocarriles del Estado (Istituto di Linee Ferroviarie dello Stato, l'"IFE") e della Repubblica Bolivariana del Venezuela ("Venezuela") nonché tutte le attività, i costi ed oneri necessari per il relativo realizzo, ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti la procedura arbitrale di cui sono oggetto instaurata presso la Camera di Commercio Internazionale (la "ICC") di Parigi.

Si tratta, in particolare, dei crediti vantati in virtù di taluni contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere civili relative a talune tratte del sistema ferroviario venezuelano, eseguite dalla Società nella sua qualità di consorziata dei seguenti consorzi:

- (i) il Consorzio Contuy, partecipato Astaldi S.p.A., Webuild S.p.A. e Ghella (le "Imprese Italiane") nonché dalle società di diritto venezuelano Ghella Sogene e Otaola Ingegneria (titolari di quote pari, rispettivamente, al 32,33%, 32,33%, 11,12%, 11,11% e 11,11%) e titolare del contratto di appalto relativo al progetto cd. "Puerto Cabello -La Encrucijada";

- (ii) il Consorzio GEI, partecipato esclusivamente dalle medesime Imprese Italiane (ciascuna titolare di una quota pari al 33,33%) titolare dei contratti di appalto relativi ai cd. Lotti del Sud.

Nonostante i lavori oggetto dei suddetti contratti di appalto siano stati regolarmente eseguiti dai Consorzi e certificati dall'IFE, quest'ultimo non ha provveduto al pagamento del corrispettivo dovuto. Ciò ha indotto le imprese consorziate – stante anche l'esito negativo dei diversi tentativi di risoluzione bonaria della contesa - a disporre, da una parte, il fermo dei lavori in corso e, dall'altra parte, ad azionare il menzionato giudizio arbitrale attualmente pendente dinanzi la ICC di Parigi (quest'ultimo introdotto su esclusiva istanza delle Imprese Italiane).

In particolare, la pretesa avanzata dalla Società in sede di giudizio arbitrale ha ad oggetto il pagamento del corrispettivo a titolo di:

- (a) corrispettivo per lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento al progetto cd. "Puerto Cabello -La Encrucijada";
- (b) corrispettivo per lavori in corso sempre con riferimento al progetto cd. "Puerto Cabello - La Encrucijada";
- (c) corrispettivo per lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento ai progetti relativi ai cd. Lotti del Sud.

Quanto al valore dei Crediti Venezuelani, il cui importo nominale è complessivamente pari ad Euro 433 milioni¹⁷, nel mese di gennaio 2021 il Procuratore del Patrimonio Destinato ha richiesto al Prof. Enrico Laghi di esprimere un parere al fine di individuarne il *fair value* alla data del 31 dicembre 2020, dal quale emerge che il valore attribuibile a detti crediti può essere ricompreso all'interno di intervalli di valori ivi individuati con la precisazione che i valori inferiori di tali *range* di valutazione presentano una maggiore probabilità di accadimento¹⁸.

Si precisa che ai fini dell'iscrizione nell'ambito del Rendiconto del PADE, il valore recuperabile dei Crediti Venezuelani individuato dal Prof. Laghi in apposita relazione ricevuta ai fini del rendiconto al 31 dicembre 2020, è stato prudenzialmente attualizzato in quella sede ad un tasso ritenuto congruo in considerazione delle caratteristiche del mercato di riferimento (4%). Sempre in ottica prudenziale, al valore così determinato sono state altresì dedotte le spese legali stimate per la procedura arbitrale in corso, per un importo pari a Euro 5,0 milioni.

Nel corso del primo semestre 2021, Astaldi ha manifestato talune difficoltà nel reperire la documentazione attestante l'esecuzione dei lavori, specie con riferimento ai lavori in corso. Secondo quanto rappresentato al Procuratore, tale difficoltà è riconducibile, da un lato, alla complessa e difficile situazione socio-politica del Venezuela e, dall'altro lato, dal sequestro, intervenuto in loco,

¹⁷ Si precisa che i complessivi crediti per lavori eseguiti vantati dalle imprese del consorzio da dedurre in arbitrato sono costituiti:

- (i) da lavori certificati dal committente (ovverosia fatture emesse e da emettere) per un importo complessivamente pari a US\$ 1.017 milioni circa per il consorzio; di questi la quota del Patrimonio Destinato risulta pari a US\$ 345 milioni (Euro 289,5 milioni circa);
- (ii) da lavori in corso non certificati, costituiti, tra l'altro, da un importo pari a US\$ 171 milioni riferito al Patrimonio Destinato (Euro 143,5 milioni circa).

¹⁸ Ai fini dei dati semestrali al 30 giugno 2021 non è stato richiesto un aggiornamento della perizia di stima da parte del Prof. Laghi.

della documentazione riferita ai Crediti Venezuelani a fronte del procedimento giudiziario in corso.

In considerazione del potenziale rischio che potrebbe derivare dalla limitata disponibilità della documentazione attestante l'accertamento dei lavori in corso (questi ultimi rappresentativi di una porzione pari al 34% circa del complessivo credito nominale vantato da Astaldi), in sede di redazione dei dati semestrali al 30 giugno 2021 si è prudenzialmente provveduto ad accantonare uno specifico fondo rischi di importo pari a Euro 13,3 milioni, calcolato in base alla medesima proporzione pari al 34% del valore contabile attribuito ai crediti Venezuelani alla data del 31 dicembre 2020, a decurtazione del valore dei Crediti Venezuelani stessi.

Alla data del 30 giugno 2021 il valore di iscrizione dei Crediti Venezuelani (al netto del menzionato fondo rischi) risulta pertanto pari a Euro 20,9 milioni circa.

Ai fini della dismissione dei suddetti crediti, il Patrimonio Destinato, in conformità alle modalità di gara previste dal Mandato, ha affidato all'*advisor* finanziario Prometeia S.p.A. l'incarico per l'assistenza nella strutturazione dell'intera operazione, ivi inclusa la verifica della completezza e della coerenza della documentazione di cui sopra si è accennato sopra, nonché la gestione delle interfacce e delle tempistiche, reportistica, supporto strategico dalla fase di negoziazione fino al *closing* oltretutto di supporto e coordinamento degli altri consulenti coinvolti dal Procuratore.

Sono attualmente in corso le attività della prima Fase della procedura competitiva relativa al sondaggio di mercato (raccolta manifestazioni di interesse) messa in atto con l'*advisor* selezionato con lo scopo di ottimizzare la valorizzazione in termini qualitativi e quantitativi dei crediti.

L'immobile uso ufficio in via Bona

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti, obblighi, oneri (anche fiscali) proprietari, nessuno escluso o eccettuato, sull'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona, 65, identificato al catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 293, particelle n. 859 e 887 e di proprietà del Patrimonio Destinato, giusto atto a rogito Notaio Salvatore Mariconda in data 30 novembre 2010 rep. 6655/4626 con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario (l'Immobile).

Si rappresenta che l'Immobile è attualmente oggetto di un contratto di utilizzo di spazi sottoscritto tra il Patrimonio Destinato e Astaldi S.p.A. in conformità con quanto previsto nel PEF del Patrimonio Destinato. Per effetto della scissione di Astaldi spa, tale contratto sarà trasferito a WeBuild che ne assumerà la titolarità e il diritto di utilizzi degli spazi. Sono in corso interlocuzioni con WeBuild al fine di estendere la durata del contratto.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Patrimonio Destinato ha avviato le attività propedeutiche volte alla cessione dello stabile, secondo modalità di gara pubblica improntate alla trasparenza e parità di trattamento finalizzate alla ricerca di potenziali acquirenti. Nello specifico, in data 10 dicembre 2020 è stata pubblicata una informativa preliminare con invito a manifestare interesse sia su quotidiani nazionali, sia su siti internet specializzati in campo immobiliare.

Allo stato non è giunta alcuna manifestazione di interesse, probabilmente anche a causa dell'emergenza pandemica determinata dal COVID-19 che ha fortemente rallentato anche il mercato immobiliare e, in particolare, quello relativo agli immobili ad uso ufficio. La gara è quindi scaduta.

E' in corso di programmazione una nuova gara volta alla cessione dell'*asset*, programmata, anche in base alle opportunità di mercato, nel corso del terzo trimestre 2021.

Nel primo semestre 2021 si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dell'intero impianto antincendio svolti come previsto dal contratto di affidamento dei servizi direttamente da Astaldi. Il relativo valore è stato portato ad incremento del valore del cespite, mentre sono stati rilevati appositi fondi contabili al fine di far fronte a possibili richieste di varianti necessarie e propedeutiche al rilascio del fine lavori.

La stima del valore dell'*asset* nell'ambito del presente Rendiconto tiene conto del contesto avverso di mercato, basandosi in particolare su diverse perizie commissionate dal Patrimonio a primari *advisors* di settore nel corso del 2020.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PERIODO

Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato

In relazione al periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021, i prospetti consolidati del Patrimonio Destinato mostrano un Ebitda negativo e pari a Euro -2,3 mln circa. Tale risultato è principalmente riconducibile ai costi sostenuti per l'operatività del Patrimonio Destinato, solo parzialmente compensati dai ricavi derivanti dall'affidamento dell'Immobile di Via Bona in favore di Astaldi.

Il risultato economico di periodo è pari a Euro -61,2 milioni circa e ricomprende, oltre al contributo negativo dell'Ebitda di cui sopra, quanto segue:

- l'effetto negativo della voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (Euro -13,6 milioni circa), riferito principalmente agli accantonamenti effettuati con riguardo ai Crediti Venezuelani;
- le perdite di periodo relative a *joint venture* e società collegate valutate ad *equity* (pari a Euro -58,7 milioni circa);
- proventi finanziari netti pari a Euro 13,4 milioni circa, che ricomprendono: (i) utili su cambi per Euro 6,9 milioni circa; (ii) interessi e altri proventi finanziari per Euro 1,6 milioni circa; (iii) altri proventi finanziari per Euro 4,9 milioni circa;
- imposte, interamente riferite al consolidamento di Astaldi Concessioni, pari a 0,02 milioni circa.

TABELLA 6: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PADE AL 30/06/2021

Descrizione Conto economico Consolidato (€/000)	30/06/2021
Totale valore della produzione	527
Totale costi operativi	(2.841)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	(2.314)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(13.599)
Risultato Operativo	(15.912)
Utile (perdita) su partecipazioni ad equity	(58.663)
Proventi e oneri finanziari netti	13.352
Utile / Perdita prima delle imposte	(61.223)
Imposte	(21)
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(61.244)

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 30 giugno 2021 l'attivo fisso risulta pari a Euro 508,7 milioni circa ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (Euro 77,7 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (Euro 424,3 milioni circa).

Il differenziale negativo rispetto ai valori rilevati al 31 dicembre 2020, pari a Euro 62,0 milioni circa in termini assoluti, è principalmente all'aggiornamento delle valutazioni relative alle partecipazioni e ai crediti finanziari detenute dalle società partecipate.

L'attivo corrente, pari a Euro 187,6 milioni circa al 30 giugno 2021 risulta inferiore rispetto al dato al 31 dicembre 2020 per Euro 26,7 milioni circa in valore assoluto principalmente in ragione del minore dimensionamento dei crediti commerciali (Euro 11,9 milioni circa) e del minore dimensionamento delle altre attività correnti (Euro 14,6 milioni circa).

Da ultimo, con riferimento all'attivo patrimoniale, si osserva che tra le attività non correnti possedute per la vendita, pari a Euro 2,1 milioni circa, è riclassificata la partecipazione e lo *shareholder loan* detenuti in SCMS da parte di Astaldi Concessioni. Il valore risulta, nella sostanza, allineato a quello al 31 dicembre 2020.

Con riferimento alle principali passività rilevate al 30 giugno 2021 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, pari a Euro 49,7 milioni circa, sono riconducibili a somme erogate da parte di Astaldi S.p.A. a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*);
- i debiti commerciali risultano pari a Euro 5,3 milioni circa e si riferiscono prevalentemente a riferiti a debiti per fatture da ricevere per Euro 4,9 mln circa;
- le passività finanziarie correnti, pari a Euro 25,9 milioni circa, sono prevalentemente rappresentative di finanziamenti concessi da parte di banche residenti in Turchia. Si precisa che il differenziale riferito alla voce in parola rispetto al dato al 31 dicembre 2020, pari a Euro -19,3 mln circa, è per lo più riconducibile al pagamento delle Banche Turche a valere sugli incassi riferiti al Credito Terzo Ponte;
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a Euro 31,3 milioni circa al 30 giugno 2021 è principalmente costituita dal debito, di natura privilegiata, relativo alla Transazione SACE, sottoscritta in un momento precedente rispetto all'omologazione della procedura concordataria da parte del Tribunale di Roma.

In ragione delle attività e delle passività esposte in precedenza, il netto contabile del Patrimonio Destinato risulta positivo e pari a Euro 586,1 milioni circa al 30 giugno 2021.

Avendo a riferimento il complessivo netto patrimoniale del PADE rilevato al 31 dicembre 2020, si precisa che una porzione pari a Euro 543,9 milioni circa risulta di competenza dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A. ai quali sono stati già attribuiti SFP ovvero emessi, mentre la restante porzione, pari a Euro 42,2 milioni circa, risulta di competenza dei creditori chirografari allo stato solo potenziali per i quali sono stati appostati fondi rischi (SFP da emettere) e in relazione ai quali la relativa porzione di SFP non è stata coerentemente ancora emessa da parte del Patrimonio Destinato.

TABELLA 7: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PADE AL 30 GIUGNO 2021 VS 31 DICEMBRE 2020

Descrizione Stato Patrimoniale Consolidato (€/000)	30.06.2021	31.12.2020
Immobili, impianti e macchinari	6.382	5.974
Altre attività finanziarie non correnti	77.692	81.437
Altre attività non correnti	3	3
Investimenti in partecipazioni	424.322	482.985
Imposte differite attive	327	327
TOTALE Attivo non corrente	508.726	570.726
Attività derivanti dai contratti	17.244	17.244
Crediti Commerciali	3.629	15.508
Attività finanziarie correnti	(0)	(0)
Crediti Tributari	527	537
Altre attività correnti	164.728	179.304
Disponibilità liquide	1.473	1.656
TOTALE Attivo corrente	187.601	214.249
Attività non correnti possedute per la vendita	2.133	2.089
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	698.460	787.064
TOTALE PATRIMONIO NETTO	586.122	668.855
TOTALE Passivo non corrente	49.720	37.197
Debiti Commerciali	5.342	4.764
Passività finanziarie correnti	25.845	45.144
Debiti Tributari	46	84
Fondi per rischi ed oneri	70	-
Altre passività correnti	31.315	31.020
TOTALE Passivo corrente	62.618	81.012
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	698.460	787.064

Nell'ottica di facilitare l'individuazione dei beni destinati alla vendita all'interno dell'attivo consolidato del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2021, la tabella di seguito rappresentata riporta i valori dei singoli *asset* e le relative voci interessate. Sempre nell'ambito della tabella sono evidenziati i riferimenti alla nota integrativa alle scritture consolidate riportata nel seguito del documento.

TABELLA 8: DETTAGLIO ASSET DESTINATI ALLA VENDITA E RELATIVE VOCI INTERESSATE AL 30 GIUGNO 2021

Descrizione asset	Euro/000 31.12.2020	Euro/000 30.06.2021	Rif. NI
Ospedale di Etlik			
Partecipazione	55.430	49.498	Ni - par 4.2
Credito finanziario	77.325	68.358	Ni - par 4.3
Terzo Ponte sul Bosforo			
Partecipazione	-	-	
Credito finanziario Netto	175.355	162.304	Ni - par 4.8
Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir - GOI			
Partecipazione	427.555	374.823	Ni - par 4.2
Credito finanziario	194	420	Ni - par 4.3
Aeroporto di Santiago - NPU			
Partecipazione	-	-	
Credito finanziario	3.333	8.219	Ni - par 4.3
Ospedale di Felix Bulnes - SCMS			
Partecipazione	-	-	Ni - par 4.10
Credito finanziario	2.089	2.133	Ni - par 4.10
Crediti Venezuelani	32.809	20.905	Ni - par 4.5 - 4.6
Immobile di via Bona	5.973	6.381	Ni - par 4.1
Totale	780.062	694.468	

Relativamente a quanto rappresentato nella precedente tabella si osserva quanto segue:

- **Ospedale di Etlik:** alla data del 30 giugno 2021 il *fair value* sia della partecipazione che del credito finanziario detenuti nella Società Etlik si riduce per effetto dell'aggiornamento dei parametri di attualizzazione utilizzati alla data di riferimento;
- **Terzo Ponte su Bosforo:** il valore del credito, valutato al costo ammortizzato, si riduce principalmente per l'incasso della prima rata prevista nel relativo piano di ammortamento avvenuto in data 14 gennaio 2021;
- **Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir - GOI:** alla data del 30 giugno 2021 il *fair value* sia della partecipazione che del credito finanziario detenuti nella Società GOI si riduce per effetto dell'aggiornamento dei parametri di attualizzazione utilizzati alla medesima data;
- **Aeroporto di Santiago - NPU:** alla data del 30 giugno 2021 il *fair value* del credito finanziario detenuto nella SPV - Santiago Airport - si incrementa per effetto dell'aggiornamento dei parametri di attualizzazione utilizzati alla medesima data. La partecipazione del 15% detenuta nella SPV era stata completamente svalutata al 31 dicembre 2020 e rimane nulla anche al 30 giugno 2021;
- **Ospedale di Felix Bulnes - SCMS:** alla data del 30 giugno 2021, permanendo le incertezze legate al contenzioso tra il socio Meridiam e Astaldi Concessioni, si è ritenuto di non modificare la valutazione svolta al 31 dicembre 2020 che prevedeva il mancato recupero del valore della partecipazione e solo un parziale rimborso del prestito soci;
- **Crediti Venezuelani:** il valore dei Crediti Venezuelani è stato determinato in base al valore indicato nella perizia di riferimento rivisto per tener conto della nuova data di attualizzazione (30 giugno 2021). La differenza tra il saldo del 31 dicembre 2020 e quella del

30 giugno 2021 dipende però solo in parte da tale effetto di attualizzazione. Il delta maggiore è riferito ad un ulteriore accantonamento, pari a Euro 13 mln circa, effettuato per tener conto di alcune rischiosità legate alla mancante, o non completa, attestazione da parte del concedente venezuelano di parte dei crediti stessi;

- **Immobilie di via Bona:** il valore dell'immobile è stato rivisto principalmente per tener conto della quota di ammortamento maturata nei primi sei mesi dell'esercizio 2021.

Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato

Nel corso del primo semestre 2021, il Patrimonio Destinato ha consuntivato un Ebitda negativo e pari a Euro -1,7 milioni circa, prevalentemente riconducibile ai costi sostenuti per l'operatività dello stesso, pari a Euro -2,7 milioni circa, parzialmente compensati da ricavi pari a Euro 1,0 milioni circa, riferiti, da un lato, al canone attivo dell'Immobilie di Via Bona affidato ad Astaldi S.p.A. e, dall'altro lato, al riaddebito ad Astaldi Concessioni S.p.A. – il cui unico azionista è il Patrimonio Destinato - di taluni costi sostenuti per suo conto dal Patrimonio Destinato stesso (i.e. contratto di *service* stipulato anche nell'interesse di Astaldi Concessioni S.p.A. con Astaldi Concessions, società controllata da Astaldi S.p.A.).

Il risultato economico al 30 giugno 2021 è pari a Euro -84,6 milioni circa e ricomprende, oltre al contributo negativo dell'Ebitda di cui sopra, quanto segue:

- Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni pari a Euro -98,1 milioni circa che includono principalmente le seguenti fattispecie:
 - o accantonamenti al fondo svalutazione crediti pari a Euro -13,3 milioni circa, prevalentemente connessi ai potenziali rischi riferiti all'incasso dei Crediti Venezuelani, anche in considerazione di quanto rappresentato in precedenza circa l'attuale indisponibilità di taluna documentazione attestante la puntuale esecuzione dei lavori in corso;
 - o svalutazioni delle partecipazioni per un importo pari a Euro -84,6 milioni circa, di cui: (i) un importo pari a Euro -31,0 milioni circa riferito alla svalutazione della partecipazione detenuta in Astaldi Concessioni; (ii) un importo pari a Euro -52,7 milioni circa riferito alla svalutazione della partecipazione detenuta in Società GOI; (iii) un importo pari a Euro -0,8 milioni circa riferito alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Società Etlik;
 - o ammortamenti di cespiti riferiti all'Immobilie di Via Bona per Euro -0,05 milioni circa;
 - o accantonamenti per crediti IVA, pari a Euro -0,1 milioni circa, appostati a fronte del potenziale rischio di mancato rimborso di crediti IVA da parte di Astaldi;
 - o ulteriori accantonamenti pari a Euro -0,07 milioni riferiti ai maggiori costi che potrebbero essere sostenuti per l'adeguamento dell'impianto antiincendio dell'Immobilie di Via Bona;
- proventi finanziari netti pari a Euro 7,3 milioni circa costituiti da:
 - o altri proventi finanziari relativi a interessi su finanziamenti per Euro 5,4 milioni circa. Tali importi sono riferiti principalmente a: (a) interessi sul finanziamento verso Astaldi Concessioni (per Euro 4,0 milioni circa); (b) Euro 1,4 milioni circa

riferiti all'attualizzazione dei Crediti Venezuelani calcolata avendo a riferimento il tasso del 4%;

- interessi su finanziamenti erogati dalle Banche Turche e commissioni su fidejussione per Euro -1,7 milioni circa;
 - rivalutazione al 30 giugno 2021 del costo ammortizzato del Terzo Ponte sul Bosforo per Euro 3,6 milioni.
- utili su cambi pari a Euro 7,8 milioni circa.

TABELLA 9: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE PADE AL 30.06.2021

Descrizione Conto economico individuale (€/000)	30.06.2021
Totale valore della produzione	1.012
Totale costi operativi	(2.676)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	(1.664)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(98.112)
Risultato Operativo	(99.776)
Proventi e oneri finanziari netti	7.323
Utili/(perdite) su cambi netti	7.848
Utile / Perdita prima delle imposte	(84.605)
Utile / Perdita dell'esercizio	(84.605)

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale individuale del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 31 dicembre 2020 l'attivo fisso risulta pari a Euro 651,3 milioni circa ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (Euro 265,3 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (Euro 379,7 milioni circa). Il differenziale negativo rispetto ai valori rilevati al 31 dicembre 2020, pari a Euro -34,8 milioni circa, è riferito:

- alla minore valorizzazione degli investimenti in partecipazioni, la quale si riduce nel periodo in esame per un importo pari a Euro -53,5 milioni circa per effetto delle valutazioni al *fair value* aggiornate al 30 giugno 2021. Si osserva in particolare che rispetto alla complessiva movimentazione una porzione pari a Euro -52,7 milioni circa è riferita alla variazione della partecipazione nella Società GOI;
- alle movimentazioni della voce altre attività finanziarie non correnti che si incrementa nel periodo in esame per un ammontare pari a Euro 18,3 milioni circa;
- l'incremento delle attività materiali per complessivi Euro 0,4 milioni circa prevalentemente riferito a costi capitalizzati sull'Immobile di Via Bona sostenuti nel semestre per l'adeguamento dell'impianto antiincendio.

L'attivo corrente muove dagli Euro 239,3 milioni circa del 31 dicembre 2020 agli Euro 217,0 milioni circa alla data del 30 giugno 2021 prevalentemente in ragione:

- del minore dimensionamento dei crediti commerciali (espressi al netto del fondo svalutazione crediti) per Euro 11,9 milioni circa, prevalentemente in ragione dell'accantonamento effettuato con riferimento alla porzione dei lavori in corso dei Crediti Venezuelani;

- del minore dimensionamento degli altri crediti e delle attività correnti per Euro 10,2 milioni.

Con riferimento invece alle principali passività rilevate al 30 giugno 2021 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, rilevate in misura pari a Euro 49,7 milioni circa, sono riconducibili a somme erogate da parte di Astaldi S.p.A. a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*);
- i debiti commerciali risultano pari a Euro 11,4 milioni circa e si riferiscono principalmente a: (i) debiti verso fornitori terzi per fatture da ricevere relativamente al Debito Turchia (Euro 1,2 milioni circa); (ii) debiti pregressi verso Astaldi Concessioni (Euro 3,0 milioni circa); (iii) fatture da ricevere da Astaldi Concessioni (Euro 4,0 milioni circa) fatture da ricevere da Astaldi Concessions (Euro 2,8 milioni circa);
- le passività finanziarie correnti, pari a Euro 130,6 milioni circa, sono prevalentemente rappresentative di: (i) finanziamenti bancari relativi a banche residenti in Turchia per Euro 25,8 milioni circa; (ii) debiti per *cash pooling* verso Astaldi Concessioni per Euro 70,8 milioni circa; (iii) finanziamenti passivi verso Astaldi Concessioni per Euro 33,9 milioni circa.

Le passività finanziarie correnti sono risultate nel complesso inferiori per un importo pari a Euro 16,3 milioni circa rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020 in ragione principalmente dell'incasso riferito al Terzo Ponte e delle differenze cambi sui debiti verso le banche residenti in Turchia;

- i fondi rischi correnti si riferiscono alle svalutazioni sulle partecipazioni e si incrementano rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020 per un importo pari a Euro 31,1 milioni circa per effetto della svalutazione apportata alla partecipazione detenuta nella controllata Astaldi Concessioni;
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a Euro 29,8 milioni circa al 30 giugno 2021 è costituita principalmente dal debito di natura privilegiata relativo alla transazione sottoscritta tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. in un momento precedente rispetto all'omologazione della procedura concordataria da parte del Tribunale di Roma.

Avendo a riferimento il complessivo netto patrimoniale individuale del PADE rilevato al 30 giugno 2021, si precisa che una porzione pari a Euro 543,9 milioni circa risulta di competenza dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A. per i quali sono stati già emessi e attribuiti SFP, mentre la restante porzione, pari a Euro 42,2 milioni circa, risulta di competenza dei creditori chirografari allo stato solo potenziali per i quali la relativa porzione di SFP sarà emessa successivamente da parte del Patrimonio Destinato.

TABELLA 10: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PADE

Descrizione Stato Patrimoniale Individuale (€/000)	30/06/2021	31/12/2020
Attività materiali	6.381	5.973
Investimenti in partecipazioni	379.676	433.191
Attività finanziarie non correnti	265.292	247.030
TOTALE Attivo non corrente	651.350	686.193
Crediti Commerciali	3.629	15.508
Attività contrattuali	17.244	17.244
Altri crediti e attività correnti	194.801	204.990
Disponibilità liquide	1.332	1.522
TOTALE Attivo corrente	217.006	239.264
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	868.355	925.456
TOTALE PATRIMONIO NETTO	586.121	673.829
TOTALE Passivo non corrente	49.691	34.366
Debiti finanziari correnti	130.625	146.914
Debiti verso fornitori	11.366	11.196
Fondi rischi correnti	60.797	29.729
Altri debiti e passività correnti	29.755	29.423
TOTALE Passivo corrente	232.543	217.262
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	868.355	925.456

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30.06.2021

Quanto all'operazione di **cessione delle quote Terzo Ponte** al Consorzio Cinese da parte ICTAS – da cui deriverebbe, per il Patrimonio Destinato, l'incasso della restante quota del prezzo di vendita in una unica soluzione, si fa presente che in data 27 luglio 2021, Ictas ha comunicato che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata.

Conseguentemente troverà applicazione il meccanismo del pagamento rateale previsto dall'art. 2.5 del Settlement agreement confermando di fatto le previsioni prudenziali già inserite nel presente Rendiconto.

Come anticipato sopra, tra fatti di rilievo successivi al primo semestre 2021, si segnala che l'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP, nuovamente convocata per il giorno 19 luglio 2021, per deliberare in merito alle medesime materie oggetto della precedente Assemblea deserta del 16 marzo 2021 (modifiche al Regolamento degli SFP e nomina del Rappresentante Comune degli SFP), non ha raggiunto il *quorum* costitutivo previsto dall'art. 7.3. del Regolamento degli SFP, pari a più del 50% degli SFP in circolazione ed è stata, pertanto, dichiarata deserta anche in tale circostanza¹⁹.

¹⁹ L'intera documentazione dell'Assemblea del 19 luglio 2021 è consultabile sul sito di www.astaldi.com, all'interno della sezione dedicata "Patrimonio Destinato" / "Assemblea SFP 19.07.2021".

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Si riporta la tabella di sintesi dei rapporti credito/debito con l'unica controllata Astaldi Concessioni S.p.A.

TABELLA 11: ESPOSIZIONE VERSO ASTALDI CONCESSIONI S.P.A.

Esposizione verso Astaldi Concessioni (€/000)	Saldo al 30/06/2021
Crediti vs Astaldi Concessioni S.p.A.	290.444.934,13
Debiti vs Astaldi Concessioni S.p.A.	-111.818.334,16
Totale esposizione verso Astaldi Concessioni S.p.A.	178.626.599,97

ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE

La diffusione su scala globale dell'emergenza COVID ha esposto il Patrimonio Destinato alle conseguenze derivanti dalle misure straordinarie applicate dai rispettivi Governi nei rispettivi Paesi nei quali sono situati gli *asset* rientranti nel perimetro del Patrimonio Destinato, sia europei che *extra*-europei.

Nell'ottica di fronteggiare tale evento straordinario, sono stati attuati una serie di interventi e di presidi volti, da un lato, a reagire adeguatamente e tempestivamente all'esigenza di tutelare la salute di tutti i dipendenti e, dall'altro lato, a monitorare le situazioni degli *asset* ricompresi nel perimetro liquidatorio del Patrimonio Destinato nell'ottica di preservare, per quanto possibile, il valore economico e supportare la continuità aziendale intesa come la capacità di operare nell'ottica del raggiungimento del migliore valore di realizzo degli *asset* aziendali.

Le difficili prospettive economiche, globali e domestiche e il deteriorarsi dei conti pubblici per far fronte all'emergenza della pandemia, stanno portando a un deprezzamento di molte valute nei paesi emergenti. I *trend* di svalutazione tendono a coincidere con il propagarsi della pandemia e hanno raggiunto entità diverse anche in relazione alla gravità della diffusione e delle conseguenti misure di contenimento adottate dai rispettivi Governi. In particolare, si osserva come la Lira turca rappresenti una delle valute che sinora hanno risentito maggiormente della crisi sanitaria in corso.

Il Patrimonio Destinato mantiene un presidio di valutazione sui rischi idoneo a valutare se essi possano avere un impatto rilevante nella specificità dei propri processi.

Alla luce di quanto sopra e in considerazione della specificità e criticità di ogni singolo *asset*, il Patrimonio Destinato ha rimodulato le **prospettive** di attuazione del piano del con evidenza delle riprevisions delle tempistiche di dismissione e del relativo *cash flow* derivante dall'aggiornamento del piano economico e finanziario del Patrimonio Destinato - le "**Nuove Previsioni**".²⁰

Si rinvia inoltre a quanto riportato sul paragrafo Gestione dei Rischi nelle Note al Rendiconto consolidato e individuale che accompagna la presente Relazione Illustrativa.

²⁰ Per l'argomento "Nuove Previsioni", si rimanda integralmente alla "Relazione illustrativa sullo Stato e alle prospettive del Patrimonio Destinato" pubblicata sul sito Astaldi.com della sezione dedicata al Patrimonio destinato.

Nell'ambito del Patrimonio Destinato, è stato effettuato un *risk assessment* finalizzato all'aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i. di Astaldi S.p.A. (di seguito "MO"), e ad un rafforzamento dei presidi di controllo interno.

Il *risk assessment* ha valutato tutti i processi all'interno del Patrimonio Destinato mappando, all'interno dei medesimi, le aree sensibili a rischio di reati ed individuando i presidi di controllo.

La parte speciale del MO, specifica per il Patrimonio Destinato, ha recepito i risultati di tale valutazione ed è stata implementata come specifica sezione nell'ultimo aggiornamento del MO di Astaldi S.p.A.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Patrimonio Destinato, in conformità al Piano Concordatario di Astaldi S.p.A., ha come unico obiettivo il soddisfacimento dei Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A., pertanto saranno perseguite in conformità rispetto al Piano e al mandato del Procuratore le azioni propedeutiche o successive al fine di cedere nei tempi e dei modi previsti gli *asset* oggetto del perimetro della liquidazione.

Allo stesso modo, in conformità agli obblighi gestionali, continueranno i versamenti degli *equity* e *shareholders loan* afferenti gli *asset* ancora in fase di sviluppo e il monitoraggio continuo degli aspetti peculiari che caratterizzano ciascun *asset*.

E' importante sottolineare che la gestione del PADE continuerà in un'ottica di continuità del suo operato anche alla luce dell'integrazione di Astaldi S.p.A. in Webuild, allo stato in corso.²¹

Sebbene alla data di redazione del presente Rendiconto, l'operazione di scissione di cui si è detto sia ancora soggetta al completamento dell'iter previsto dal codice civile, si precisa che nel contesto degli accordi strumentali alla scissione, Astaldi, Webuild e il Procuratore del PADE hanno previsto, qualora si realizzi la scissione, una serie di tutele – ulteriori rispetto alle originarie previsioni di cui alla Proposta Concordataria – che verranno assunte da Webuild nei confronti del Patrimonio Destinato nell'ottica di consentire l'ordinata operatività di quest'ultimo.

In particolare:

- WeBuild ha assunto l'impegno di fornire al Patrimonio Destinato: (i) una linea di finanziamento aggiuntiva che il Patrimonio Destinato potrà utilizzare per il pagamento dei premi delle garanzie attualmente in capo al Patrimonio Destinato; (ii) una linea di finanziamento aggiuntiva per le attività di gestione del Patrimonio Destinato sino a un importo massimo di Euro 2 milioni.. Gli importi erogati, unitamente ai relativi interessi, costituiranno Anticipi di Liquidazione ai sensi del Regolamento SFP;
- WeBuild ha assunto l'impegno a far sì che Astaldi Concessions S.p.A. modifichi il contratto di servizio in essere con il Patrimonio Destinato (il "**Contratto di Service**") in modo da rendere esigibile il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Patrimonio

²¹ Per l'argomento "Scissione" si rimanda alla documentazione e alle informazioni messe a disposizione tramite i canali convenzionali e sul sito, anche in ambito di rendicontazione semestrale, da Astaldi Spa.

Destinato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto solo al decorrere dalla prima distribuzione di Proventi Netti di Liquidazione in favore dei Titolari;

- per effetto della scissione risulteranno trasferiti a WeBuild le obbligazioni di Astaldi relative agli Anticipi di Liquidazione nonché il diritto di recuperare dal PADE, nei termini e alle condizioni indicate nel Regolamento SFP gli importi corrisposti a titolo di Anticipi di Liquidazione e a titolo di Sopravvenienze Passive nel contesto delle distribuzioni previste dal Regolamento SFP.

CONCLUSIONI

Il Rendiconto del Patrimonio Destinato presenta al 30 giugno 2021 un risultato netto *negativo* pari a Euro -61,3 milioni in termini consolidati.

Nel corso del periodo in analisi non è stato perfezionato nessun processo di cessione tale da creare la liquidità idonea alla distribuzione in favore dei portatori di SFP dei proventi netti di liquidazione, in conformità con quanto previsto dal Regolamento SFP.

Pertanto, a valere sui risultati al 30 giugno 2021, non sono previste distribuzioni parziali in favore dei portatori di SFP.

Roma, 30 luglio 2021

per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza



RENDICONTO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL PATRIMONIO DESTINATO AL 30 GIUGNO 2021



FIGURA 5: AUTOSTRADA GEBZE OTOYOL IZMIR (GOI) - TURCHIA

INDICE DELLA SEZIONE

Rendiconto consolidato semestrale abbreviato del Patrimonio Destinato

Prospetto di Conto Economico Consolidato	53
Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo	54
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata.....	55
Rendiconto Finanziario Consolidato	56
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP	57
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	58
1. Informazioni generali.....	58
2. Sintesi dei principi contabili.....	58
2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili.....	59
2.2. Stime e assunzioni.....	60
2.3 Principi contabili di recente emissione.....	60
3. Note al conto economico complessivo	62
3.1 Altri ricavi e proventi.....	62
3.2 Costi per servizi.....	62
3.3 Costi per il personale	62
3.4 Altri costi operativi	63
3.5 Ammortamenti e svalutazioni.....	63
3.6 Perdita sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.....	63
3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti.....	64
3.8 Utili su cambi netti.....	64
3.9 Imposte sul reddito.....	64
4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	65
4.1 Attività materiali	65
4.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	65
4.3 Attività finanziarie non correnti.....	68
4.4 Attività per imposte differite.....	68
4.5 Crediti commerciali	68
4.6 Attività contrattuali	69
4.7 Crediti e debiti tributari.....	69
4.8 Altri crediti e attività correnti	69
4.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	71
4.10 Attività non correnti possedute per la vendita.....	71

4.11	Patrimonio netto consolidato degli SFP	71
4.12	Debiti finanziari (correnti e non correnti).....	73
4.13	Debiti verso fornitori	74
4.14	Fondi rischi correnti.....	74
4.15	Altri debiti e passività correnti	75
5.	Transazioni con parti correlate.....	75
6.	Attività e passività potenziali.....	76
7.	Impegni e garanzie.....	76
8.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre	76

Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno
		2021
Altri ricavi e proventi	3.1	527
Costi per servizi	3.2	(2.488)
Costi per il personale	3.3	(192)
Altri costi operativi	3.4	(160)
Ammortamenti e svalutazioni	3.5	(13.529)
Accantonamenti	4.14	(70)
Risultato operativo		(15.912)
Perdita sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.6	(58.663)
Proventi/ (oneri) finanziari netti	3.7	6.427
Utili su cambi netti	3.8	6.925
Perdita prima delle imposte		(61.223)
Imposte sul reddito	3.9	(21)
Perdita del periodo		(61.244)

Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno
		2021
Perdita del periodo		(61.244)
Variazione FVOCI prestiti subordinati	4.3	(21.488)
Perdita complessiva del periodo		(82.732)

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
		2021	2020
Attività materiali	4.1	6.382	5.974
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.2	424.322	482.985
Attività finanziarie non correnti	4.3	77.692	81.437
Attività per imposte differite	4.4	327	327
Altre attività non correnti		3	3
Totale attività non correnti		508.726	570.726
Crediti commerciali	4.5	3.629	15.508
Attività contrattuali	4.6	17.244	17.244
Crediti tributari	4.7	527	537
Altri crediti e attività correnti	4.8	164.728	179.304
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.9	1.473	1.656
Totale attività correnti		187.601	214.249
Attività non correnti possedute per la vendita	4.10	2.133	2.089
Totale attività		698.460	787.064
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	4.11	586.122	668.854
Totale patrimonio netto consolidato degli SFP		586.122	668.854
Debiti finanziari non correnti	4.12	49.720	34.366
Passività per imposte differite		-	2.832
Totale passività non correnti		49.720	37.198
Debiti finanziari correnti	4.12	25.845	45.144
Debiti verso fornitori	4.13	5.342	4.764
Debiti tributari	4.7	46	84
Fondi rischi correnti	4.14	70	-
Altri debiti e passività correnti	4.15	31.315	31.020
Totale passività correnti		62.618	81.012
Totale passività		112.338	118.210
Totale patrimonio netto e passività		698.460	787.064

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Perdita prima delle imposte		(61.223)
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	3.5	13.529
Rilasci di fondo svalutazione	3.5	70
(Proventi)/oneri finanziari netti	3.7	(6.427)
Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.6	58.663
Altre poste non monetarie		297
Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		4.909
Variazione dei crediti commerciali	4.5	(21)
Variazione dei debiti commerciali	4.13	578
Variazione delle altre attività/passività	4.3 - 4.4 - 4.6 - 4.8 - 4.10 - 4.14	15.976
Interessi incassati (pagati)	4.12	(4.093)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		17.349
Investimenti in attività materiali	4.1	(463)
Variazione di crediti finanziari	4.3	(17.292)
Interessi incassati		2.228
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(15.527)
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	4.12	13.656
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine e passività per leasing	4.12	(15.661)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		(2.005)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.9	(183)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	4.9	1.656
Disponibilità liquide alla fine del periodo		1.473

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 17 luglio 2020	693.062	-
Perdita dell'esercizio	(26.618)	-
Variazione FVOCI prestiti subordinati	2.410	2.410
Al 31 dicembre 2020	668.854	2.410
Perdita del periodo	(61.244)	
Variazione FVOCI prestiti subordinati	(21.488)	(21.488)
Al 30 giugno 2021	586.122	(19.078)

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato è stato costituito ai sensi dell'art. 2447 bis, e ss. cod. civ. in attuazione della Proposta di Concordataria di Astaldi S.p.A. depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaldi S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaldi S.p.A..

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l'aumento di capitale di Astaldi S.p.A. riservato a WeBuild S.p.A. ("Webuild") tramite il quale, a fronte dell'immissione di Euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del capitale di Astaldi S.p.A., detenendo allo stato una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all'esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi del Patrimonio Destinato (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l'emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. è avvenuta contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaldi S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaldi S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaldi S.p.A.. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all'omologazione. Pertanto, si segnala, la possibilità che vengano emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaldi S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergrati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

2. Sintesi dei principi contabili

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del rendiconto consolidato abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021 (di seguito il "**Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2021**") sono omogenei a quelli utilizzati per la predisposizione del

Rendiconto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2020 e più avanti descritte;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Si precisa che, come precedentemente indicato, la data del 17 luglio 2020, rappresenta la data di costituzione del Patrimonio Destinato, ovvero sia la data di prima iscrizione delle attività e passività e dei rapporti giuridici trasferiti da Astaldi S.p.A. allo stesso. Per tale ragione, il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2021 non presenta i dati comparativi di conto economico e rendiconto finanziario.

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2021 è stato predisposto in conformità con le disposizioni previste dallo IAS 34 - "Bilanci intermedi", nella formulazione abbreviata.

2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2021 è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2021 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato complessivo - il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi - indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP per il periodo decorrente dal 17 luglio 2020 al 31 dicembre 2020 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2021.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE e della sua controllata.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE e la sua controllata classificano un'attività come corrente quando:

- possedute per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevedono il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE e la sua controllata classificano una passività come corrente quando:

- prevedono di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiedono principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non hanno un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

2.2. Stime e assunzioni

La redazione del Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2021 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del Rendiconto e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Rendiconto nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Per quanto riguarda le stime contabili più significative, si fa rimando a quelle illustrate in sede di rendiconto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

2.3 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data del presente Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2021, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>IFRS 3 Business Combinations;</i> • <i>IAS 16 Property, Plant and Equipment;</i> • <i>IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i> • <i>Annual Improvements 2018-2020</i> 	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Alla data del presente Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2021, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal PADE e dalle sue controllate:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal PADE in via anticipata
<i>Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2 (issued on 27 August 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO
<i>Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19 (issued on 25 June 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO

3. Note al conto economico

3.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Ricavi da affitti	520
Ricavi per servizi e provvigioni	3
Riaddebito costi per il personale	2
Altri ricavi diversi	2
Totale	527

3.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	1.484
Emolumenti Amministratori E Sindaci	310
Consulenze tecniche e commerciali	526
Spese per lavorazioni e altri servizi	157
Noleggi	8
Rimborsi spese, viaggi e trasferte	3
Totale	2.488

3.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Salari e stipendi	144
Oneri sociali	37
Altri costi per il personale	2
Trattamento di Fine Rapporto	9
Totale	192

La seguente tabella riporta il numero puntuale dei dipendenti del PADE e delle sue controllate, suddiviso per categoria, alla data del 30 giugno 2021:

	Al 30 giugno 2021
	Numero puntuale
<i>(in unità)</i>	
Dirigenti	4
Impiegati	5
Totale	9

3.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Tasse ed altre imposte indirette	154
Spese di gestione amministrativa	6
Totale	160

3.5 Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	13.300
Svalutazione altri crediti	127
Svalutazione netta delle partecipazioni	47
Ammortamento fabbricati	53
Ammortamento impianti e macchinari	2
Totale	13.529

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4.5 “Crediti commerciali”.

3.6 Perdita sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Perdita sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Perdita sulla partecipazione GOI	(52.732)
Perdita sulla partecipazione ETLIK	(5.931)
Totale	(58.663)

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 4.2 “Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” e 4.10 “Attività non correnti possedute per la vendita”.

3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Proventi/(oneri) finanziari netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Interessi attivi su finanziamenti	3.124
Altri proventi finanziari	5.168
Totale proventi finanziari	8.292
Interessi passivi da istituzioni finanziarie	(1.428)
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	(437)
Totale oneri finanziari	(1.865)
Totale	6.427

La voce “Altri proventi finanziari” si riferisce principalmente agli interessi maturati ai crediti che il Patrimonio Destinato vanta nei confronti della società di diritto turco Ica Ictas Ve Ticaret AS. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 4.8 “Altri crediti e attività correnti”.

3.8 Utili su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utili su cambi netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Utili su cambi realizzati	5.143
Utili su cambi valutativi	8.482
Perdite su cambi realizzati	(6.700)
Totale	6.925

3.9 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell’onere fiscale teorico con quello effettivo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Perdita prima delle imposte	61.223
Imposte teoriche	14.694
IRAP	2
Differite attive non iscritte su perdite fiscali e differenze permanenti	(14.675)
Imposte effettive	21

4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

4.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Attività materiali” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	2.653	3.278	43	5.974
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.653	3.324	45	6.022
- fondo ammortamento	-	(46)	(2)	(48)
Investimenti	-	460	3	463
Ammortamenti	-	(53)	(2)	(55)
Saldo al 30 giugno 2021	2.653	3.685	44	6.382
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.653	3.784	48	6.485
- fondo ammortamento	-	(99)	(4)	(103)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo al 17 luglio 2020	2.653	3.324	45	6.022
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.653	3.324	45	6.022
- fondo ammortamento	-	-	-	-
Ammortamenti		(46)	(2)	(48)
Saldo al 31 dicembre 2020	2.653	3.278	43	5.974
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.653	3.324	44	6.022
- fondo ammortamento	-	(46)	(2)	(48)

Le voci “Terreni” e “Fabbricati” includono rispettivamente il valore del terreno e dell’immobile sovrastante siti in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65.

La voce “Impianti e macchinari” è riferibile prevalentemente a un impianto fotovoltaico.

4.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute dal PADE e dalle sue controllate. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

(in migliaia di Euro)	Paese	Al 30 giugno 2021		Natura della relazione	Metodo di misurazione	Al 30 giugno 2021
		% di possesso diretto	% di possesso indiretto			Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	-	Collegata	Metodo del patrimonio netto	374.823
Società ETLIK	Turchia	5%	46%	Collegata	Metodo del patrimonio netto	49.499
Totale						424.322

(in migliaia di Euro)	Paese	Al 31 dicembre 2020		Natura della relazione	Metodo di misurazione	Al 31 dicembre 2020
		% di possesso diretto	% di possesso indiretto			Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	-	Collegata	Metodo del patrimonio netto	427.555
Società ETLIK	Turchia	5%	46%	Collegata	Metodo del patrimonio netto	55.430
Totale						482.985

Informazioni finanziarie selezionate per le società collegate

Le seguenti tabelle forniscono un riepilogo delle informazioni finanziarie delle società collegate ritenute significative per il PADE e le sue controllate. Tali informazioni rappresentano i valori presentati nei bilanci delle società collegate, e non la quota parte detenuta dal PADE e dalle sue controllate. Inoltre, tali informazioni finanziarie sono state utilizzate per riflettere gli aggiustamenti effettuati dal Gruppo per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, inclusi gli aggiustamenti del *fair value* e le modifiche per differenze nelle policy contabili.

Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della collegata GOI al 31 dicembre 2020

(in migliaia di USD)	Al 31 dicembre 2020
	GOI
Informazioni patrimoniali:	
<i>Attività correnti</i>	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	229.664
Crediti commerciali	243.684
Attività contrattuali	17.001
Altri crediti e attività correnti	770.842
Totale attività correnti	1.261.191
Attività materiali	1.178
Attività immateriali	2.793
Attività contrattuali non correnti	6.246.639
Attività fiscali anticipate	-
Altri crediti e attività non correnti	63.935
Attività non correnti	6.314.545
<i>Passività correnti</i>	
Passività finanziarie	448.381
Debiti verso fornitori	1.438
Strumenti derivati	358.006
Altre passività correnti	19.250
Totale passività correnti	827.075
<i>Passività non correnti</i>	
Passività finanziarie	3.971.493
Benefici ai dipendenti	67
Strumenti derivati	-

Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2021

Passività fiscali differite	212.910
Altre passività non correnti	-
Totale passività non correnti	4.184.470
Patrimonio netto	2.564.191

<i>(in migliaia di USD)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
	GOI
Informazioni economiche:	
Ricavi	753.501
Costo del venduto	(57.914)
Costi per servizi	(4.060)
Altri costi operativi	30.265
Accantonamenti e svalutazioni netti	-
Proventi/(oneri) finanziari netti	(294.273)
Imposte sul reddito	(64.322)
Utile delle attività operative	363.197
Utile delle attività operative cessate	-
Risultato del periodo	363.197
Altre componenti del conto economico complessivo	(65.968)
Totale componenti del conto economico complessivo	297.229

Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della collegata Etlik al 30 giugno 2021

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021
	ETLIK
Informazioni patrimoniali:	
<i>Attività correnti</i>	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.463
Crediti commerciali	39.511
Attività contrattuali	-
Altri crediti e attività correnti	53.695
Totale attività correnti	102.669
Attività materiali	30
Attività immateriali	3
Attività contrattuali non correnti	1.033.727
Attività fiscali anticipate	24.306
Altri crediti e attività non correnti	92
Attività non correnti	1.058.158
<i>Passività correnti</i>	
Passività finanziarie	31.362
Debiti verso fornitori	721
Strumenti derivati	15.728
Altre passività correnti	1.464
Totale passività correnti	49.275
<i>Passività non correnti</i>	
Passività finanziarie	797.304
Benefici ai dipendenti	-
Strumenti derivati	84.452
Passività fiscali differite	-
Altre passività non correnti	144.226
Totale passività non correnti	1.025.982
Patrimonio netto	85.570

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
	ETLIK
Informazioni economiche:	
Ricavi	96.485
Costo del venduto	(96.485)
Costi per servizi	-
Altri costi operativi	-
Accantonamenti e svalutazioni netti	(1.117)
Proventi/(oneri) finanziari netti	24.403
Imposte sul reddito	(18.271)
Utile delle attività operative	5.015
Utile delle attività operative cessate	
Risultato del periodo	5.015
Altre componenti del conto economico complessivo	
Totale componenti del conto economico complessivo	5.015

4.3 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020
Prestiti subordinati	76.997	80.852
Altri crediti finanziari non correnti	695	585
Totale	77.692	81.437

I prestiti subordinati pari a Euro 77 milioni al 30 giugno 2021 (Euro 80,9 milioni al 31 dicembre 2020) fanno riferimento ai finanziamenti erogati alle seguenti società di progetto:

- Società Etlík per la realizzazione dell’Ospedale di Etlík per Euro 68,4 milioni circa;
- Società NPU per la realizzazione dell’Aeroporto di Santiago per Euro 8,2 milioni circa;
- Società GOI per la realizzazione dell’Autostrada GOI per Euro 0,4 milioni circa.

4.4 Attività per imposte differite

Le “Attività per imposte differite” derivano da imposte calcolate presso la Succursale Cilena di Astaldi Concessioni.

4.5 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2021	2020
Crediti commerciali	16.929	15.508
Fondo svalutazione crediti commerciali	(13.300)	-
Totale	3.629	15.508

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021 sono state effettuate svalutazioni di crediti commerciali per Euro 13.300 migliaia. La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti corrente
Saldo al 31 dicembre 2020	-
Accantonamento	13.300
Saldo al 30 giugno 2021	13.300

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

4.6 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute in relazione ai contratti con i clienti al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2021	2020
Opere in corso di esecuzione	1.552.629	1.552.629
Acconti	(1.535.385)	(1.535.385)
Totale	17.244	17.244

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare, si tratta di importi da ricevere dall'Istituto Autonomo de Ferrocarriles per i lavori in Venezuela di Porto Cabello.

4.7 Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" pari a Euro 527 migliaia al 30 giugno 2021 e Euro 537 migliaia al 31 dicembre 2020, include principalmente crediti per IVA e per ritenute e crediti d'imposta.

La voce "Debiti tributari" pari a Euro 46 migliaia al 30 giugno 2021 e Euro 84 migliaia al 31 dicembre 2020, include principalmente debiti per ritenute fiscali.

4.8 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri crediti e attività correnti" al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2021	2020
Crediti Diversi verso clienti	162.396	175.357
Crediti commerciali verso società collegate e Joint Venture	1.851	2.972
Altri crediti verso società collegate e Joint Venture	27	26
C/C Di Corrispondenza	-	606
Altri crediti	393	279
Crediti verso il personale	14	-
Crediti verso enti previdenziali	47	64
Totale	164.728	179.304

I “Crediti Diversi verso clienti”, pari a Euro 162.396 migliaia al 30 giugno 2021 e Euro 175.357 migliaia al 31 dicembre 2020, sono principalmente riferiti ai crediti e agli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco Ica Ictas Ve Ticaret AS (ICTAS), derivanti dall'avvenuta vendita in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Astaldi S.p.A. in Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprusum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Società Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato “Terzo Ponte sul Bosforo”.

Ai sensi della Transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, costituiscono parte del PADE, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e l'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Si segnala inoltre che il Piano Economico Finanziario del PADE, in linea con la Proposta Concordataria, ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento antergato di alcuni creditori di Astaldi S.p.A. trasferiti al PADE.

Tale Credito Terzo Ponte è valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019 e modificata a seguito dell'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

La Transazione ICTAS prevede due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concluda o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale sono in corso le relative negoziazioni. In particolare, si prevede il pagamento del Credito Terzo Ponte da parte di ICTAS, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi “dopo” la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Inoltre, la Transazione ICTAS prevede l'obbligo di ICTAS, nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concluda con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000,00, di corrispondere al Patrimonio Destinato un'ulteriore somma pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società; altrimenti
- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31 gennaio 2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%), secondo le seguenti modalità:
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;

- 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
- 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto ed al paragrafo "8. Fatti di rilievo successivi a chiusura del semestre".

4.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2021	2020
Depositi bancari e postali	1.470	1.655
Denaro e altri valori in cassa	3	1
Totale	1.473	1.656

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

4.10 Attività non correnti possedute per la vendita

La voce in commento si compone come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2021	2020
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Crediti finanziari Non Correnti valutati al Fair Value	2.133	2.089
Totale attività non correnti possedute per la vendita	2.133	2.089

Nella voce "Attività non correnti possedute per la vendita" sono comprese:

- la voce "Crediti Finanziari Non Correnti" la quale è integralmente riferita al prestito subordinato in essere verso la Sociedad Concessionaria Metropolitana de Salud per un importo pari a Euro 2.133 migliaia al 30 giugno 2021 (Euro 2.089 migliaia al 31 dicembre 2020). La voce in esame include gli effetti derivanti dall'adeguamento del valore della partecipazione.

4.11 Patrimonio netto consolidato degli SFP

Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)

La seguente tabella riporta la movimentazione del numero degli Strumenti Finanziari Partecipativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Numero di SFP (in unità)		
	31 dicembre 2020	Variazioni	30 giugno 2021
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi	3.199.975.846	-	3.199.975.846
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	237.301.659	10.984.025	248.285.684
Totale SFP	3.437.277.505	10.984.025	3.448.261.530

	Numero di SFP (in unità)		
	17 luglio 2020	Variazioni	31 dicembre 2020
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi il 5 / 6 novembre	3.199.975.846	-	3.199.975.846
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	237.301.659	-	237.301.659
Totale SFP	3.437.277.505	-	3.437.277.505

L'emissione di SFP, privi di valore nominale, è pari all'importo complessivo di tutti i debiti chirografari accertati, al netto di alcuni minimi arrotondamenti per difetto, esclusi i fondi chirografari conferiti nel Pade. Ciascun creditore chirografario riconosciuto ha diritto di vedersi riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro del proprio credito chirografario riconosciuto.

Ulteriori emissioni di SFP saranno deliberate dal CdA di Astaldi S.p.A. a fronte di un apporto di valore pari ai crediti vantati dai creditori chirografari di volta in volta successivamente riconosciuti.

La "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)" rappresenta il valore di patrimonio netto di spettanza dei portatori degli SFP sia emessi che da emettere.

Con riferimento agli SFP da emettere si precisa che gli stessi fanno riferimento a creditori chirografari probabili, cioè non ancora accertati in modo definitivo, derivanti da fondi rischi trasferiti al PADE da Astaldi S.p.A. in continuità alla data di efficacia del concordato. Qualora i creditori chirografari dovessero essere accertati in modo definitivo, gli stessi avrebbero diritto agli SFP, che saranno quindi emessi secondo le proporzioni sopra descritte.

Nel corso del primo semestre 2021, è stato effettuato un incremento degli *Strumenti Finanziari Partecipativi da Emettere* per debiti chirografari pari a Euro 10.984.025. Tale incremento ha comportato una contestuale riduzione della Riserva per Strumenti Finanziari Partecipativi emessi per lo stesso valore.

Tale variazione è dovuta alle seguenti fattispecie:

- (a) il fondo precedentemente iscritto per il contezioso relativo a Castel S. Angelo pari a Euro 4.000.000 è stato considerato di natura chirografaria e pertanto soggetto ad esdebitazione, con iscrizione della relativa riserva IFRS 2 ed emissione dei corrispondenti SFP;
- (b) una recente CTU ha riformulato in negativo le somme spettanti ad Astaldi e incassate in qualità della mandataria dell'ATI Polcevera in seguito ad una prima sentenza non definitiva. L'importo che, ove quanto asserito dalla CTU venisse confermato da una sentenza passata in giudicato, dovrebbe essere rimborsato è pari a Euro 6.984.025.

Si precisa inoltre che, ulteriori creditori chirografari potrebbero emergere da ulteriori situazioni di contenzioso/precontenzioso riflesse nei conti d'ordine che ammontano a circa Euro 170,8 milioni.

Qualora dovessero essere accertati ulteriori creditori chirografari attualmente non previsti, gli stessi avrebbero diritto a nuovi SFP, da emettere secondo le proporzioni sopra descritte.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Si evidenzia, infine, che le ulteriori future emissioni di SFP genererebbero un effetto diluitivo per i portatori di SFP già emessi.

Riserva da valutazione al fair value

Il PADE detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Si rimanda allo schema "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto" per la relativa movimentazione di periodo.

4.12 Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti finanziari" (correnti e non correnti) al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2021	2020
Debiti verso Astaldi S.p.A. per prestiti subordinati	49.720	34.366
Totale debiti finanziari non correnti	49.720	34.366
Finanziamenti bancari	25.845	45.144
Totale debiti finanziari correnti	25.845	45.144
Totale debiti finanziari	75.565	79.510

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

Al 30 giugno 2021 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	-	25.845	-	25.845
Debiti verso Astaldi S.p.A. per anticipi di liquidazione	-	49.720	-	49.720
Totale	-	75.565	-	75.565

Al 31 dicembre 2020 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	45.144	-	-	45.144
Debiti verso Astaldi S.p.A. per anticipi di liquidazione	-	34.366	-	34.366
Totale	45.144	34.366	-	79.510

La voce “Finanziamenti bancari” fa riferimento al debito del PADE nei confronti di 5 banche residenti in Turchia, oltre che nei confronti di alcuni fornitori residenti in Turchia (il Debito Turchia). L’integrale pagamento del Debito Turchia avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del PADE ubicati in Turchia.

A tal fine, il Patrimonio Destinato ha concluso con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *Standstill Agreement* (sottoscritti nel settembre 2019) in virtù dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (e, quindi, verso la metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita di ICTAS al Consorzio Cinese;
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto al Patrimonio Destinato pari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente dal Patrimonio Destinato acceso presso ciascuna banca.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

4.13 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2021	2020
Debiti verso fornitori	454	11
Fatture da ricevere	4.888	4.753
Totale	5.342	4.764

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e nelle sue controllate e non oggetto di esdebitazione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

4.14 Fondi rischi correnti

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Fondi rischi correnti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2020	-	-
Accantonamenti	70	70
Al 30 giugno 2021	70	70

4.15 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri debiti e passività correnti” al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2021	2020
Debiti verso istituti previdenziali	52	22
Debiti verso il personale	140	141
Altri debiti correnti	31.123	30.857
Totale	31.315	31.020

La voce “Debiti verso il personale”, pari a Euro 140 migliaia al 30 giugno 2021 e Euro 141 migliaia al 31 dicembre 2020, è sostanzialmente riconducibile a retribuzioni e compensi spettanti a collaboratori continuativi.

La voce “Altri debiti correnti”, pari a Euro 31.123 migliaia al 30 giugno 2021 e Euro 30.857 migliaia al 31 dicembre 2020, è principalmente riferibile per Euro 29 milioni al 30 giugno 2021 (Euro 29 milioni al 31 dicembre 2021) ad un debito verso SACE, società specializzata nel settore assicurativo-finanziario, che verrà soddisfatto tramite i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte e dalle altre vendite di attivi che il PADE effettuerà.

A fronte di quanto definito nell’accordo transattivo tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020, il PADE procederà al pagamento per cassa del debito SACE, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l’ordine di distribuzione previsto nel corso del triennio 2020-2022. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

5. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un’influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientra il Procuratore del PADE.

Il Patrimonio Destinato, per le sue caratteristiche costitutive, persegue obbligatoriamente solo gli interessi dei titolari degli SFP e non anche quelli del gruppo Astaldi, posto che in nessun caso i risultati dell’attività del Patrimonio Destinato possono avvantaggiare Astaldi S.p.A. o i soci di Astaldi S.p.A.. A tal fine al Procuratore del Patrimonio Destinato è assicurata dalla delibera e dal Mandato del Procuratore una piena autonomia gestionale anche in eventuale contrapposizione con gli interessi di Astaldi S.p.A., ove confliggenti con gli interessi dei Titolari degli SFP.

Ciò considerato il Patrimonio Destinato non può essere considerato “parte correlata” di Astaldi S.p.A.

Si segnala che nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021, non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

6. Attività e passività potenziali

Al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, il PADE e le sue controllate presentano passività potenziali di natura chirografaria che accolgono passività il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto.

7. Impegni e garanzie

Impegni per investimenti

Al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in Rendiconto Consolidato Semestrale 2021, fatti salvi gli investimenti che Astaldi S.p.A. e Astaldi Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU) necessari per completare la fase di costruzione.

Impegni per acquisto di merci

Il PADE e le sue controllate non hanno stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Garanzie

La seguente tabella evidenzia le garanzie in essere al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Al 30 giugno	Al 31 dicembre
Progetto	Tipologie	2021	2020
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	2.595	1.902
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	1.575	1.525
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Costruzione	992	961
Aeroporto di Santiago	Equity Stand By Letter of Credit	4.153	13.232
Autostrada Gebze Izmir	Performance Bond Gestione	1.003	1.136
Ospedale Etlik	Equity Stand By Letter of Credit	30.053	36.785
Ospedale Etlik	Investment Term Performance Bond	2.792	3.163
Ospedale Etlik	Additional Investment Term Performance Bond	627	710
Totale garanzie emesse		43.790	59.414

Si segnala che tali garanzie sono state emesse da Astaldi S.p.A. nell'interesse di Astaldi S.p.A./Astaldi Concessioni, quali soci delle singole iniziative.

8. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre

Quanto all'operazione di **cessione delle quote Terzo Ponte** al Consorzio Cinese da parte ICTAS – da cui deriverebbe, per il Patrimonio Destinato, l'incasso della restante quota del prezzo di vendita in una unica soluzione, si fa presente che in data 27 luglio 2021, Ictas ha comunicato che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata.

Conseguentemente troverà applicazione il meccanismo del pagamento rateale previsto dall'art. 2.5 del Settlement agreement confermando di fatto le previsioni prudenziali già inserite nel presente Rendiconto.

Tra fatti di rilievo successivi al primo semestre 2021, si segnala inoltre che l'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP, nuovamente convocata per il giorno 19 luglio 2021, per deliberare in merito alle medesime materie oggetto della precedente Assemblea deserta del 16 marzo 2021 (modifiche al Regolamento degli SFP e nomina del Rappresentante Comune degli SFP), non ha raggiunto il quorum

costitutivo previsto dall'art. 7.3. del Regolamento degli SFP, pari a più del 50% degli SFP in circolazione ed è stata, pertanto, dichiarata deserta anche in tale circostanza²².

Roma, 30 luglio 2021

Per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza



²² L'intera documentazione dell'Assemblea del 19 luglio 2021 è consultabile sul sito di www.astaldi.com, all'interno della sezione dedicata "Patrimonio Destinato" / "Assemblea SFP 19.07.2021.

RENDICONTO SEPARATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL PATRIMONIO DESTINATO AL 30 GIUGNO 2021



FIGURA 3: SANTIAGO AIRPORT - CHILE

INDICE DELLA SEZIONE

Rendiconto separato semestrale abbreviato del Patrimonio Destinato

Prospetto di Conto Economico	81
Prospetto di Conto Economico Complessivo.....	82
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	83
Rendiconto Finanziario	84
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP	85
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI SEPARATI	86
1. Informazioni generali	86
2. Sintesi dei principi contabili.....	87
2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili.....	87
2.2 Stime e Assunzioni.....	88
2.3 Principi contabili di recente emissione	88
3. Note al conto economico complessivo	90
3.1 Altri ricavi e proventi	90
3.2 Costi per servizi	90
3.3 Costi per il personale.....	90
3.4 Altri costi operativi	91
3.5 Ammortamenti.....	91
3.6 Accantonamenti e svalutazioni nette	91
3.7 Proventi e oneri finanziari netti.....	92
3.8 Utili su cambi netti.....	92
3.9 Imposte sul reddito	93
4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	94
4.1 Attività materiali.....	94
4.2 Investimenti in partecipazioni.....	94
4.3 Attività finanziarie non correnti	95
4.4 Crediti commerciali.....	96
4.5 Attività contrattuali	96
4.6 Altri crediti e attività correnti.....	96
4.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98

4.8	Patrimonio netto degli SFP.....	98
4.9	Debiti finanziari (correnti e non correnti)	100
4.10	Debiti verso fornitori	101
4.11	Fondi rischi correnti.....	101
4.12	Altri debiti e passività correnti	102
5.	Transazioni con parti correlate.....	102
6.	Attività e passività potenziali.....	103
7.	Impegni e garanzie	103
8.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre	104

Prospetto di Conto Economico

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 giugno 2021
Altri ricavi e proventi	3.1	1.012.092
Costi per acquisti		(469)
Costi per servizi	3.2	(2.355.421)
Costi per il personale	3.3	(192.829)
Altri costi operativi	3.4	(127.202)
Ammortamenti	3.5	(54.642)
Accantonamenti e svalutazioni netti	3.6	(98.057.095)
Risultato operativo		(99.775.566)
Proventi/(oneri) finanziari netti	3.7	7.322.969
Utili su cambi netti	3.8	7.847.725
Perdita prima delle imposte		(84.604.872)
Perdita dell'esercizio		(84.604.872)

Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 giugno
		2021
Perdita dell'esercizio		(84.604.872)
Variazione FVOCI prestiti subordinati	4.3	(3.102.884)
Perdita complessiva dell'esercizio		(87.707.756)

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020
Attività materiali	4.1	6.381.136	5.972.580
Investimenti in partecipazioni	4.2	379.676.144	433.190.631
Attività finanziarie non correnti	4.3	265.292.409	247.029.614
Totale attività non correnti		651.349.689	686.192.825
Crediti commerciali	4.4	3.629.222	15.508.411
Attività contrattuali	4.5	17.243.606	17.243.606
Altri crediti e attività correnti	4.6	194.800.887	204.989.645
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	1.331.961	1.521.856
Totale attività correnti		217.005.676	239.263.518
Totale attività		868.355.365	925.456.343
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	4.8	586.121.062	673.828.818
Totale patrimonio netto degli SFP		586.121.062	673.828.818
Debiti finanziari non correnti	4.9	49.691.387	34.365.553
Totale passività non correnti		49.691.387	34.365.553
Debiti finanziari correnti	4.9	130.624.784	146.913.800
Debiti verso fornitori	4.10	11.366.266	11.195.939
Fondi rischi correnti	4.11	60.797.011	29.729.082
Altri debiti e passività correnti	4.12	29.754.855	29.423.151
Totale passività correnti		232.542.916	217.261.972
Totale passività		282.234.303	251.627.525
Totale patrimonio netto e passività		868.355.365	925.456.343

Rendiconto Finanziario

<i>(in Euro)</i>	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Perdita prima delle imposte		(84.604.872)
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	3.5	67.043.808
Accantonamenti netti ai fondi rischi	3.6	31.067.929
(Proventi)/oneri finanziari netti	3.7	(7.322.969)
Altre poste non monetarie		296.811
Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		6.480.707
Variazione dei crediti commerciali	4.4	(20.811)
Variazione dei debiti verso fornitori	4.10	170.327
Variazione delle altre attività/passività	4.6 - 4.12	11.318.623
Interessi pagati nell'esercizio		(4.093.306)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		13.855.540
Investimenti in attività materiali	4.1	(463.198)
Variazione di crediti finanziari	4.3	(17.224.875)
Interessi incassati		2.228.343
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(15.459.730)
Incrementi di finanziamenti a lungo termine	4.9	17.075.156
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	4.9	(15.660.861)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		1.414.295
Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	(189.895)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	4.7	1.521.856
Disponibilità liquide alla fine del periodo		1.331.961

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP

<i>(In Euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 17 luglio 2020	693.061.825	
Perdita dell'esercizio	(20.537.023)	
Variazione FVOCI prestiti subordinati	1.304.016	1.304.016
Al 31 dicembre 2020	673.828.818	1.304.016
Perdita del periodo	(84.604.872)	-
Variazione FVOCI prestiti subordinati	(3.102.884)	(3.102.884)
Al 30 giugno 2021	586.121.062	(1.798.868)

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI SEPARATI

1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato *ex art. 2447 bis e ss., cod. civ.* (“**Patrimonio Destinato**” o “**PADE**”) è stato costituito in attuazione della Proposta Concordataria depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaldi S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaldi S.p.A..

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l'aumento di capitale di Astaldi S.p.A. riservato a WeBuild tramite il quale, a fronte dell'immissione di Euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del 66% circa del capitale di Astaldi S.p.A., detenendo allo stato una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all'esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi del Patrimonio Destinato (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l'emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. è avvenuta, contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaldi S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaldi S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaldi S.p.A.. In particolare, al momento della suddetta esdebitazione sono stati emessi 3.199.975.846 SFP. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all'omologazione. Pertanto, si segnala che verranno emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaldi S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergrati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

2. Sintesi dei principi contabili

I criteri contabili e i principi adottati per la formazione del rendiconto separato abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021 (di seguito il “**Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2021**”) sono omogenei a quelli utilizzati per la predisposizione del Rendiconto separato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

1. le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2020 e più avanti descritte;
2. gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Si precisa che, come precedentemente indicato, la data del 17 luglio 2020 rappresenta la data di costituzione del Patrimonio Destinato, ovvero la data di prima iscrizione delle attività e passività e dei rapporti giuridici trasferiti da Astaldi S.p.A. al Patrimonio Destinato. Per tale ragione il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2021 non presenta i dati comparativi di conto economico e rendiconto finanziario.

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2021 è stato predisposto in conformità con le disposizioni previste dallo IAS 34 - “Bilanci intermedi”, nella formulazione abbreviata.

2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2021 è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2021 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio”:

- il *prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria* è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il *prospetto di conto economico complessivo* – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;
- il *prospetto di rendiconto finanziario* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- *Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto degli SFP* per il periodo decorrente dal 17 luglio 2020 al 31 dicembre 2020 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2021.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

2.2 Stime e Assunzioni

La redazione del Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2021 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del Rendiconto e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Rendiconto nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Per quanto riguarda le stime contabili più significative, si fa rimando a quelle illustrate in sede di rendiconto separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

2.3 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data del presente Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2021, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>IFRS 3 Business Combinations;</i> • <i>IAS 16 Property, Plant and Equipment;</i> • <i>IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i> • <i>Annual Improvements 2018-2020</i> 	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Alla data del presente Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2021, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal PADE:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal PADE in via anticipata
<i>Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2 (issued on 27 August 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO
<i>Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19 (issued on 25 June 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO

3. Note al conto economico complessivo

3.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Ricavi da affitti	520.000
Ricavi per servizi e provvigioni	488.104
Altri ricavi e proventi	3.988
Totale	1.012.092

3.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 giugno 2021
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	1.414.622
Consulenze tecniche e commerciali	522.515
Spese per lavorazioni e altri servizi	138.840
Emolumenti amministratori e sindaci	273.000
Rimborsi spese, viaggi e trasferte	3.303
Utenze	84
Noleggi	3.057
Totale	2.355.421

3.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Salari e stipendi	144.901
Oneri sociali	36.736
Altri costi per il personale	2.342
Trattamento di Fine Rapporto	8.850
Totale	192.829

La seguente tabella riporta il numero puntuale dei dipendenti del PADE, suddiviso per categoria, al 30 giugno 2021:

<i>(in unità)</i>	Numero puntuale al 30 giugno 2021
Dirigenti	2
Impiegati	2
Totale	4

3.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Tasse ed altre imposte indirette	121.190
Spese di gestione amministrativa	5.976
Spese e commissioni bancarie	27
Multe e sanzioni	9
Totale	127.202

3.5 Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Ammortamento fabbricati	52.578
Ammortamento impianti e macchinari	2.064
Totale	54.642

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4.1 “Attività materiali”.

3.6 Accantonamenti e svalutazioni nette

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni nette” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
------------------	--

Svalutazione partecipazioni in società collegate	53.562.359
Accantonamento fondo rifinanziamento partecipazioni	30.997.929
Svalutazione crediti commerciali	13.300.000
Svalutazione altri crediti	126.807
Accantonamenti per rischi e oneri	70.000
Totale	98.057.095

La voce “Svalutazione partecipazioni in società collegate” è principalmente riferibile alla partecipazione nella società collegata GOI.

Per maggiori dettagli circa la voce “Accantonamento fondo rifinanziamento partecipazioni” si rimanda alla nota 4.11 “Fondi rischi correnti”.

3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Interessi attivi su finanziamenti	4.029.461
Altri proventi finanziari	3.577.197
Proventi da attualizzazione	1.400.000
Totale proventi finanziari	9.006.658
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(1.427.868)
Interessi su ritardo nei pagamenti	(18)
Oneri per fidejussioni	(255.803)
Totale oneri finanziari	(1.683.689)
Totale	7.322.969

La voce “Altri proventi finanziari” si riferisce principalmente agli interessi maturati sui ai crediti che il Patrimonio Destinato vanta nei confronti della società di diritto turco Ica Ictas Ve Ticaret AS. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 4.6 “Altri crediti e attività correnti”.

3.8 Utili su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utili su cambi netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
Utili su cambi realizzati	4.168.334
Utili su cambi valutativi	10.079.916

Perdite su cambi realizzati	(6.400.525)
Totale	7.847.725

3.9 Imposte sul reddito

Con riferimento alle imposte si precisa, al riguardo, che Astaldi S.p.A. in data 22 luglio 2020 ha presentato una istanza di interpello ex articolo 11 legge 27 luglio 2002 n.212 all’Agenzia delle Entrate (“AdE”) con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell’ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaldi S.p.A. stessa.

Il 22 gennaio 2021 Astaldi S.p.A. ha fornito all’Agenzia delle Entrate l’ulteriore documentazione da questa richiesta in sede di analisi dell’istanza di interpello.

In data 24 marzo 2021, l’Agenzia delle Entrate, in risposta all’istanza presentata da Astaldi S.p.A., conferma che ai fini fiscali, Il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall’essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, confermano che è la società (Astaldi S.p.A.) da cui tale patrimonio “gemma” proviene, unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali.

Pertanto, il patrimonio destinato a uno specifico affare non può essere annoverato né tra i soggetti passivi IRES né tra quelli IRAP.

Da ciò discende che tutte le operazioni connesse alla gestione del patrimonio destinato dovranno necessariamente essere attribuite alla società (Astaldi S.p.A.), nell’ambito della quale viene istituito tale patrimonio; società che dovrà farsi carico dei relativi adempimenti fiscali.

4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

4.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Attività materiali” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	2.652.728	3.277.920	41.932	5.972.580
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.323.539	43.733	6.020.000
- fondo ammortamento	-	(45.619)	(1.801)	(47.420)
Investimenti	-	460.720	2.478	463.198
Ammortamenti	-	(52.578)	(2.064)	(54.642)
Saldo al 30 giugno 2021	2.652.728	3.686.062	42.346	6.381.136
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.784.259	46.211	6.483.198
- fondo ammortamento	-	(98.197)	(3.865)	(102.062)

<i>(in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo al 17 luglio 2020	2.652.728	3.323.539	43.733	6.020.000
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.323.539	43.733	6.020.000
- fondo ammortamento	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(45.619)	(1.801)	(47.420)
Saldo al 31 dicembre 2020	2.652.728	3.277.920	41.932	5.972.580
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.323.539	43.733	6.020.000
- fondo ammortamento	-	(45.619)	(1.801)	(47.420)

Le voci “Terreni” e “Fabbricati” includono rispettivamente il valore del terreno e dell’immobile sovrastante siti in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65.

La voce “Impianti e macchinari” è riferibile prevalentemente a un impianto fotovoltaico.

4.2 Investimenti in partecipazioni

Società controllate

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società controllate del PADE al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020. La società sottoelencata dispone di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del suo business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

(In Euro)	Paese	Al 30 giugno 2021 % di possesso	Natura della relazione	Al 30 giugno 2021 Valore contabile
Astaldi Concessioni S.p.A.	Italia	100%	Controllata	-
Totale				-

(In Euro)	Paese	Al 31 dicembre 2020 % di possesso	Natura della relazione	Al 31 dicembre 2020 Valore contabile
Astaldi Concessioni S.p.A.	Italia	100%	Controllata	-
Totale				-

Al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, la partecipazione in Astaldi Concessioni S.p.A. presenta un *fair value* pari a zero.

Società collegate e joint venture

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* del PADE al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

(In Euro)	Paese	Al 30 giugno 2021 % di possesso	Natura della relazione	Al 30 giugno 2021 Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	Collegata	374.823.330
Società ETLIK	Turchia	5%	Collegata	4.852.814
Totale				379.676.144

(In Euro)	Paese	Al 31 dicembre 2020 % di possesso	Natura della relazione	Al 31 dicembre 2020 Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	Collegata	427.555.131
Società ETLIK	Turchia	5%	Collegata	5.635.500
Totale				433.190.631

4.3 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in Euro)	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020
Finanziamenti attivi verso società controllate	258.171.116	239.255.094
Prestiti subordinati	7.121.293	7.774.520
Totale	265.292.409	247.029.614

I prestiti subordinati pari a Euro 7.121 migliaia al 30 giugno 2021 (Euro 7.775 milioni al 31 dicembre 2020) fanno riferimento ai finanziamenti erogati alle seguenti società di progetto:

1. Società Etlik per la realizzazione dell'Ospedale di Etlik per Euro 6.701 migliaia;
2. Società GOI per la realizzazione dell'Autostrada GOI per Euro 420 migliaia.

4.4 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti commerciali	16.929.222	15.508.411
Fondo svalutazione crediti commerciali	(13.300.000)	-
Totale	3.629.222	15.508.411

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021 sono state effettuate svalutazioni di crediti commerciali per un importo pari a Euro 13.300.000. La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(in Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti corrente
Saldo al 31 dicembre 2020	-
Accantonamento	13.300.000
Saldo al 30 giugno 2021	13.300.000

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

4.5 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute dal PADE in relazione ai contratti con i clienti al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020
Opere in corso di esecuzione	1.552.628.518	1.552.628.518
Acconti	(1.535.384.912)	(1.535.384.912)
Totale	17.243.606	17.243.606

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare, si tratta di importi da ricevere dall' Istituto Autonomo de Ferrocarriles per i lavori in Venezuela di Porto Cabello.

4.6 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri crediti e attività correnti” al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti Diversi verso clienti	162.395.140	175.354.746
Crediti commerciali verso società controllate	28.832.663	24.516.643
Crediti commerciali verso società collegate e Joint Venture	40.027	1.130.516
Altri crediti verso società controllate	3.237.118	3.237.118
C/C Di Corrispondenza	204.037	672.695
Crediti tributari per IVA	-	7.689
Altri crediti	90.059	70.238
Note credito da fornitori	658	-
Ratei e risconti attivi	1.185	-
Totale	194.800.887	204.989.645

I “Crediti Diversi verso clienti”, pari a Euro 162.395.140 al 30 giugno 2021 e Euro 175.354.746 al 31 dicembre 2020, sono principalmente riferiti ai crediti e gli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco ICTAS, derivanti dall’avvenuta vendita in favore di quest’ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dal Patrimonio Destinato nella Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprusum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Concessionaria Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato “Terzo Ponte sul Bosforo”.

Ai sensi della transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, costituiscono parte del PADE, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e l’obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l’importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Si segnala inoltre che il Piano Economico e Finanziario del PADE, in linea con la Proposta Concordataria, ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento di alcuni creditori di Astaldi S.p.A..

Tale Credito Terzo Ponte è valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 17 luglio 2020, data di costituzione del PADE, al costo ammortizzato al 30 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021 sono state effettuate svalutazioni di altri crediti per un importo pari a Euro 126.807.

Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019 e modificata a seguito dell’autorizzazione del Tribunale nell’ambito della procedura concordataria in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

La Transazione ICTAS prevede due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concluda o meno un accordo per la vendita dell’intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale

sono in corso le relative negoziazioni. In particolare, si prevede il pagamento del Credito Terzo Ponte da parte di ICTAS, alternativamente:

(a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi “dopo” la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Inoltre, la Transazione ICTAS prevede l’obbligo di ICTAS, nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concluda con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000,00, di corrispondere al Patrimonio Destinato un’ulteriore somma pari al 25% dell’eccedenza pagata dall’acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società; altrimenti

(b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31 gennaio 2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%), secondo le seguenti modalità:

- 10% dell’importo, entro il 4° trimestre 2020;
- 10% dell’importo, entro il 4° trimestre 2021;
- 30% dell’importo, entro il 4° trimestre 2022;
- 50% dell’importo, entro il 4° trimestre 2023.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto ed al paragrafo “8. Fatti di rilievo successivi a chiusura del semestre”.

4.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2021	2020
Depositi bancari e postali	1.329.844	1.521.856
Denaro e altri valori in cassa	2.117	-
Totale	1.331.961	1.521.856

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

4.8 Patrimonio netto degli SFP

Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)

La seguente tabella riporta la movimentazione del numero e del valore degli Strumenti Finanziari Partecipativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Numero di SFP (in unità)		
	31 dicembre 2020	Variazioni	30 giugno 2021
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi	3.199.975.846	-	3.199.975.846
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	237.301.659	10.984.025	248.285.684
Totale SFP	3.437.277.505	10.984.025	3.448.261.530

	Numero di SFP (in unità)		
	17 luglio 2020	Variazioni	31 dicembre 2020
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi	3.199.975.846	-	3.199.975.846
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	237.301.659	-	237.301.659
Totale SFP	3.437.277.505	-	3.437.277.505

L'emissione di SFP, privi di valore nominale, è pari all'importo complessivo di tutti i debiti chirografari esclusi i fondi chirografari. Ulteriori emissioni di SFP saranno deliberate dal CdA di Astaldi S.p.A. a fronte di un apporto di valore pari ai crediti vantati dai creditori chirografari di volta in volta successivamente riconosciuti.

Nel corso del primo semestre 2021, è stato effettuato un incremento degli *Strumenti Finanziari Partecipativi da Emettere* per debiti chirografari pari a Euro 10.984.025. Tale incremento è dovuto alle seguenti fattispecie:

1. il fondo precedentemente iscritto per il contezioso relativo a Castel S. Angelo pari a Euro 4.000.000 è stato considerato di natura chirografaria e pertanto soggetto ad esdebitazione, con iscrizione della relativa riserva IFRS 2 ed emissione dei corrispondenti SFP;
2. una recente CTU ha riformulato in negativo le somme spettanti ad Astaldi e incassate in qualità della mandataria dell'ATI Polcevera in seguito ad una prima sentenza non definitiva. L'importo che, ove quanto asserito dalla CTU venisse confermato, dovrebbe essere rimborsato è pari a Euro 6.984.025.

Si evidenzia, infine, che le ulteriori future emissioni di SFP genererebbero un effetto diluitivo per i portatori di SFP già emessi.

Ciascun creditore chirografario riconosciuto ha diritto di vedersi riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro del proprio credito chirografario riconosciuto.

La "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)" rappresenta il valore di patrimonio netto di spettanza dei portatori degli SFP sia emessi che da emettere.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Riserva da valutazione al fair value

Il PADE detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Si rimanda allo schema “Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto” per la relativa movimentazione di periodo.

4.9 Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Debiti finanziari” (correnti e non correnti) al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2021	2020
Debiti verso soci per prestiti subordinati	49.691.387	34.365.553
Totale debiti finanziari non correnti	49.691.387	34.365.553
Finanziamenti bancari	25.844.712	43.883.050
Debiti per cash pooling verso società controllate	70.838.211	70.159.339
Finanziamenti passivi verso società controllate	33.941.861	32.871.411
Totale debiti finanziari correnti	130.624.784	146.913.800
Totale finanziamenti	180.316.171	181.279.353

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

Al 30 giugno 2021				
<i>(in Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	-	25.844.712	-	25.844.712
Debiti per cash pooling verso società controllate	-	70.838.211	-	70.838.211
Debiti verso Astaldi S.p.A. per anticipi di liquidazione	-	49.691.387	-	49.691.387
Finanziamenti passivi verso società controllate	-	33.941.861	-	33.941.861
Totale	-	180.316.171	-	180.316.171

Al 31 dicembre 2020				
<i>(in Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	43.883.050	-	-	43.883.050
Debiti per cash pooling verso società controllate	70.159.339	-	-	70.159.339
Debiti verso Astaldi S.p.A. per anticipi di liquidazione	-	34.365.553	-	34.365.553
Finanziamenti passivi verso società controllate	32.871.411	-	-	32.871.411
Totale	146.913.800	34.365.553	-	181.279.353

La voce “Finanziamenti bancari” fa riferimento al debito del Patrimonio Destinato nei confronti di 5 banche turche. L’integrale pagamento del Debito Turchia (che include altresì il debito verso taluni fornitori turchi e il debito verso Ictas) avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del PADE ubicati in Turchia.

A tal fine, il Patrimonio Destinato ha concluso con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *Standstill Agreement* (sottoscritti nel settembre 2019) in virtù dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato

durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (e, quindi, verso la seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita di ICTAS al Consorzio Cinese;

- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto al Patrimonio Destinato pari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente dal Patrimonio Destinato acceso presso ciascuna banca.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

4.10 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2021	2020
Debiti verso fornitori	3.251.420	2.838.807
Fatture da ricevere	8.114.846	8.357.132
Totale	11.366.266	11.195.939

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e non oggetto di esdebitazione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

I debiti verso fornitori fanno riferimento al complessivo Debito Turchia.

4.11 Fondi rischi correnti

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Fondi rischi correnti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(in Euro)	Fondo rischi per rifinanziamento società controllate	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2020	29.729.082	-	29.729.082
Accantonamenti	30.997.929	70.000	31.067.929
Al 30 giugno 2021	60.727.011	70.000	60.797.011

Il “Fondo rischi per rifinanziamento società controllate”, pari a Euro 60.797.011 al 30 giugno 2021 e a Euro 29.729.082 al 31 dicembre 2020, accoglie il fondo stanziato dal PADE per sostenere il rifinanziamento della società controllata Astaldi Concessioni.

4.12 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri debiti e passività correnti” al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020
Debiti tributari	27.218	58.737
Debiti verso istituti previdenziali	28.594	9.669
Debiti verso il personale	40.189	40.616
Altri debiti correnti	29.658.854	29.314.129
Totale	29.754.855	29.423.151

La voce “Debiti tributari”, pari a Euro 27.218 al 30 giugno 2021 e Euro 58.737 al 31 dicembre 2020, è sostanzialmente riconducibile a ritenute fiscali da versare all’erario.

La voce “Debiti verso il personale”, pari a Euro 40.189 al 30 giugno 2021 e Euro 40.616 al 31 dicembre 2020, è sostanzialmente riconducibile a retribuzioni e compensi spettanti a collaboratori continuativi.

La voce “Altri debiti correnti”, pari a Euro 29.658.854 al 30 giugno 2021 e Euro 29.314.129 al 31 dicembre 2020, è prevalentemente riferibile a un debito verso SACE, società specializzata nel settore assicurativo-finanziario, che verrà soddisfatto tramite i proventi derivanti dall’incasso del Credito Terzo Ponte oltre che dalla vendita delle altre attività del PADE.

A fronte di quanto definito nell’accordo transattivo tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020, il PADE procederà al pagamento per cassa del debito SACE, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l’ordine di distribuzione previsto nel corso del triennio 2020-2022. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

5. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nelle tabelle di seguito i rapporti con parti correlate includono per il periodo rappresentato:

- Società controllate;
- Società collegate e *joint venture*;
- Procuratore del PADE.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

	Società controllate	Società collegate e joint venture	Procuratore del PADE	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(In Euro)</i>						
Impatto delle transazioni sul conto economico						
Altri ricavi e proventi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2021	485.104	-	-	485.104	1.012.092	48%
Proventi/(oneri) finanziari netti						
Semestre chiuso al 30 giugno 2021	3.830.915	-	-	3.830.915	7.322.969	52%

	Società controllate	Società collegate e joint venture	Procuratore del PADE	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(In Euro)</i>						
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria						
Attività finanziarie non correnti						
Al 30 giugno 2021	258.171.116	-	-	258.171.116	265.292.409	98%
Al 31 dicembre 2020	239.255.094	-	-	239.255.094	247.029.614	97%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 giugno 2021	32.273.818	1.329.061	-	33.602.879	194.800.887	17%
Al 31 dicembre 2020	28.426.457	1.130.516	-	29.556.973	204.989.645	14%
Debiti finanziari correnti						
Al 30 giugno 2021	104.780.073	-	-	104.780.073	130.624.784	80%
Al 31 dicembre 2020	103.030.750	-	-	103.030.750	146.913.800	70%
Debiti verso fornitori						
Al 30 giugno 2021	7.038.262	-	-	7.038.262	11.366.266	62%
Al 31 dicembre 2020	8.404.620	-	-	8.404.620	11.195.939	75%

6. Attività e passività potenziali

Al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, il PADE presenta passività potenziali il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto, per un importo pari a Euro.170.764.747,32 (conti d'ordine).

7. Impegni e garanzie

Impegni per investimenti

Al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti nel Rendiconto Separato Semestrale 2021, fatti salvi gli investimenti che Astaldi S.p.A. e Astaldi Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU) necessari per completare la fase di costruzione.

Impegni per acquisto di merci

Il PADE non ha stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Garanzie

La seguente tabella evidenzia le garanzie in essere al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>		Al 30 giugno	Al 31 dicembre
Progetto	Tipologie	2021	2020
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	2.594.637	1.902.132
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	1.574.849	1.525.181
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Costruzione	992.338	961.042
Aeroporto di Santiago	Equity Stand By Letter of Credit	4.152.918	13.231.861
Autostrada Gebze Izmir	Performance Bond Gestione	1.002.827	1.135.747
Ospedale Etlik	Equity Stand By Letter of Credit	30.052.715	36.784.815
Ospedale Etlik	Investment Term Performance Bond	2.792.572	3.162.715
Ospedale Etlik	Additional Investment Term Performance Bond	626.671	709.733
Totale garanzie emesse		43.789.527	59.413.226

Si segnala che tali garanzie sono state emesse dal Patrimonio Destinato nell'interesse di Astaldi Concessioni, quali soci delle singole iniziative.

8. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre

Quanto all'operazione di **cessione delle quote Terzo Ponte** al Consorzio Cinese da parte ICTAS – da cui deriverebbe, per il Patrimonio Destinato, l'incasso della restante quota del prezzo di vendita in una unica soluzione, si fa presente che in data 27 luglio 2021, Ictas ha comunicato che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata.

Conseguentemente troverà applicazione il meccanismo del pagamento rateale previsto dall'art. 2.5 del Settlement agreement confermando di fatto le previsioni prudenziali già inserite nel presente Rendiconto.

Tra fatti di rilievo successivi al primo semestre 2021, si segnala inoltre che l'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP, nuovamente convocata per il giorno 19 luglio 2021, per deliberare in merito alle medesime materie oggetto della precedente Assemblea deserta del 16 marzo 2021 (modifiche al Regolamento degli SFP e nomina del Rappresentante Comune degli SFP), non ha raggiunto il quorum costitutivo previsto dall'art. 7.3. del Regolamento degli SFP, pari a più del 50% degli SFP in circolazione ed è stata, pertanto, dichiarata deserta anche in tale circostanza²³.

Roma, 30 luglio 2021

Per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza



²³ L'intera documentazione dell'Assemblea del 19 luglio 2021 è consultabile sul sito di www.astaldi.com, all'interno della sezione dedicata "Patrimonio Destinato" / "Assemblea SFP 19.07.2021".